

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2025

- SINDACO

Buonasera a tutti quanti e benvenuti al Consiglio Comunale di questa sera, giovedì 26 giugno 2025.

Prima di cominciare, come solito diamo la parola al nostro Segretario, la Dott.ssa Roberta Altavilla per l'appello. Prego.

Il Segretario Comunale procede all'appello.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

- SINDACO

È già partita o partirà a breve la rassegna estiva "Restaterno". Quest'anno abbiamo diversi appuntamenti, il primo dei quali comincerà il prossimo giovedì 3 luglio con "Leggende" all'interno del Parco Pivano.

A seguire andremo il 31 luglio "INnaturale" all'interno del Parco del Camandellino, tra un momento di cultura legato ad una associazione che ci seguirà in questo unico evento; interposto all'interno tra queste due attività, ci sarà la Notte Bianca che è tornata all'interno di Isola dopo diversi anni grazie anche a un contributo regionale e la collaborazione dei commercianti di tutte le associazioni territoriali.

Si proseguirà il 21 agosto con Polenta e Gregnade, che verrà fatto in Piazza 7 Martiri. Si tratta di un momento ludico-ricreativo per tutta la popolazione.

Si chiuderà giovedì 28 agosto con il concerto, praticamente una cover di Battisti.

Questo per ciò che concerne la rassegna estiva. Ringrazio il nostro Assessore, nonché Vicesindaco Picenni Raffaella, per aver curato insieme ai commercianti e insieme alla nostra Bibliotecaria tutta questa serie di eventi.

Come ho fatto negli altri Consigli Comunali, ci tengo a elencare quelli che sono i passaggi che stiamo effettuando all'interno di quella che è la proposta di dare degli spazi come studi medici all'interno della nostra Comunità, all'interno del paese. Abbiamo tenuto da parte di ATS e ASST, ringrazio il Dott. Scarpini, che ci ha seguito in tutta questa elaborazione, l'OK, pertanto, ora che abbiamo già un progetto che si può dire pressoché definitivo anche nell'intervento che faremo nell'area interposta fra la farmacia e il centro prelievi, cominceranno presto i lavori, abbiamo già accantonato le somme, pertanto, è questione di settimane o mesi, adesso in base al periodo estivo, per poi cominciare con i lavori per dare a disposizione due studi completamente nuovi.

Ci sono stati già interessamenti da parte di due medici che hanno avuto interlocuzioni con noi, pertanto, a fine estate, dovrebbero cominciare ad avere un'attività all'interno di quella che è l'area che abbiamo recuperato all'interno del centro prelievi, una stanza dedicata a loro.

Abbiamo avuto pochi giorni fa un incontro con Pesenti Diego, il Presidente di Ascom Confcommercio, che è venuto da noi per fare il punto della situazione di quello che è il mercato che è stato trasferito al centro del paese. Ecco, non finiva di ringraziarmi per quella che è stata la scelta di portare al

centro del paese il mercato perché a detta di lui ma anche degli stessi ambulanti, il mercato sarebbe andato scemando là dove c'era il centro sportivo, in effetti, avevamo perso diversi ambulanti, gli stessi ambulanti sono contenti, pertanto, l'idea di renderlo definitivo è stata la scelta che ci ha portato a dare tutte quelle dotazioni che servono agli ambulanti per rimanere in quel luogo.

Due giorni fa ci sono stati degli interventi delle forze dell'Ordine qua all'interno del nostro paese ed è una conseguenza di tutte quelle che sono le interlocuzioni che abbiamo avuto in questi mesi con il Prefetto, con il Questore, con tutte le Forze dell'Ordine, siamo stati invitati più volte, hanno lodato quei progetti di controllo di vicinanza che portiamo avanti, hanno dato a noi il merito anche per quelle che sono state le scelte politiche di fermare la chiusura di determinate attività commerciali nel centro storico e abbiamo individuato in un'area non troppo estesa che però creava dei problemi di disturbo della quiete pubblica, pertanto, già i miglioramenti di queste scelte si sono già percepiti, sono palpabili, i cittadini in quelle aree lì sono contenti, vediamo un pochino l'evolversi che ci saranno nelle prossime settimane, il periodo estivo è il più caldo, è quello che vede prevalentemente le persone andare all'interno del paese a girare.

C'è stata l'inaugurazione il mese scorso del campo sintetico dopo un anno di lavoro, dopo diverse difficoltà dal punto di vista tecnico nel raggiungere l'obiettivo, però, abbiamo raggiunto questo traguardo e a breve tramite un bando metteremo a disposizione del gestore che metterà in atto quello che è l'utilizzo di quel campo sportivo nel mese di agosto, il campo è perfetto, ormai mancano solo piccoli interventi da fare, ma è già pronto all'uso per le società sportive.

Ci sono anche in questa serata le opportunità di poter avere con le persone qui presenti un incontro e abbiamo qui con noi Antonella Desopo Presidente dell'Associazione Dòne de Téren, vi invitiamo qua vicino a noi, abbiamo salutato precedentemente Oliana Maccarini, Presidente dell'Associazione Aiuto Donna-Uscire dalla violenza, Valerio Mari, Presidente della Cooperativa Lavorare Insieme, e Filippo Cecchini Manara, Coordinatore del progetto Casa Bravi. Vi invito qua.

Perché questo momento all'interno delle comunicazioni? Perché è passato, si può dire, un anno dal tempo che abbiamo dato lo spazio in gestione a questa unione di figure che hanno portato avanti un progetto coeso, che è a servizio di tutta la cittadinanza, pertanto, io, innanzitutto, vi saluto e vi ringrazio, io darei subito la parola a Filippo che è un po' la figura di riferimento ma dopo darei anche la possibilità a tutti quanti di capire quale sono state le difficoltà, le opportunità e quali che sono i progetti che metteremo in campo per la Comunità.

Prego Filippo!

- FILIPPO CECCHINI MANARA

Buonasera a tutti e grazie di questo invito!

Era da tempo che volevamo incontrare il Consiglio proprio per un racconto di quello che è successo in questo primo anno, vi faccio una

piccolissima premessa, che magari per qualcuno è superflua, il progetto Casa Bravi, così com'è strutturato oggi è nato a fronte di un bando di coprogettazione indetto dal Comune, la coprogettazione è questo meccanismo per cui gli enti pubblici possono chiamare gli enti del terzo settore a un dialogo per costruire insieme una progettualità e così è stata fatta su Casa Bravi, il Comune ha indetto questo bando di coprogettazione, i traenti che sono rappresentati dalle persone al mio fianco si sono candidati insieme per gestire perché hanno finalità tutte relative al terzo settore ma a complementare, Antonella Desopo, Associazione Dòne de Tèren, che è capofila attiva con il volontariato sul territorio, Oliana Maccarini è Presidente dell'Associazione Aiuto Donna che si occupa di centri di attività contro la violenza di genere che ha anche un centro nel territorio di Terno e Valerio Mari, Presidente della Cooperativa Lavorare Insieme, che si occupa principalmente di disagio e di persone anziane, persone fragili e anche la Cooperativa ha attività in particolare il Centro Luna proprio in Casa Bravi. Queste tre realtà si sono associate, hanno iniziato a fare un ragionamento e hanno proposto al Comune un progetto che è stato oggetto di questa coprogettazione per cui abbiamo avuto circa un anno di lavoro insieme all'Assessore Anna Senes, assieme ad alcuni vostri funzionari del settore Servizi Sociali, in cui si è ridefinito il progetto che era stato presentato. Terminato questo percorso, si è proceduto alla convenzione. I tre Enti si sono consorziati in un'associazione temporanea di scopo che si chiama Casa Bravi e hanno preso in gestione in sintonia con il Comune Casa Bravi.

L'obiettivo del bando che poi anche gli enti hanno condiviso era proprio quello di ridare vita agli spazi di Casa Bravi e ve lo cito perché è un passaggio del bando che poi è stato ripreso nel progetto: Per creare maggiori condizioni di benessere, inclusione sociale e partecipazione per la popolazione del territorio di Terno d'Isola con particolare riferimento a persone over 65, alle donne vittime di violenza e alle persone con disabilità nei 48 mesi del progetto.

Siamo partiti, c'erano alcuni indicatori, siamo partiti con il progetto a maggio dell'anno scorso, abbiamo festeggiato il primo anno di età del progetto, abbiamo preso in mano gli spazi che erano spenti da tempo, nel senso non erano presidiati, li abbiamo rivitalizzati, grazie, devo dire, a grandissime azioni di volontariato, sono stati rimessi a nuovo ed è partita la prima azione che era quella del Bistrot, cioè riattivare un po' quello che era lo spazio gestito in passato dagli anziani e quello che noi abbiamo chiamato Tèrèn Bistrot, che è proprio il bar dove si trova.

Nel tempo, devo dirvi, c'è stata una grande risposta da parte del territorio, in due modi, uno, come frequentazione, perché aprendo il bar, il Bistrot, siamo aperti al mattino, pomeriggio, non facciamo pranzi e cene, l'ora di pranzo e cena, facciamo degli eventi ma poi lascio raccontare ad Antonella, però, si è subito rivitalizzato e la cosa, ma vi sarà capitato, visto che siete del territorio, di passare, è che tutte le fasce della popolazione, noi temevamo che tornasse solo qualche fascia, le donne, visto che siamo molto attenti a quella dimensione, o gli anziani, invece, varie fasce di popolazione vivono quello spazio, le mamme con bambini,

gli anziani, giovani, c'è molta affluenza e di vario tipo e quindi abbiamo ripreso in mano il Bistrot, da lì, è stato un po' il punto di partenza per andare a incardinare nel progetto una serie di attività culturali, sociali di attenzione al territorio che hanno rivitalizzato lo spazio in quei termini di coinvolgimento sociale, inclusione sociale, per cui abbiamo fatto veramente tante cose, e ancora si stanno facendo, per rendere quello spazio vivo.

Lascerei magari i Presidenti Antonella raccontare un po' più nel dettaglio, poi se volete torno, quello che mi permetto di dire è e chiudo che nel progetto che è agli atti perché è stato formalizzato in una convenzione con il Comune, ci sono una serie di output, di risultati, e mi permetto di dire che li stiamo rispettando tutti, nel senso che nel primo anno siamo andati a fare veramente quasi tutto quello che c'era scritto nel progetto, mancano alcune cose che sono naturalmente più lunghe, vi faccio un esempio, il progetto prevede anche l'inserimento lavorativo di donne che escono da percorsi di violenza, immaginate come sia delicato e non è che ci si inventa, mettiamo lì una donna a lavorare, ci sono dei percorsi proprio anche grazie alla rete istituzionale di cui siete capofila, però, sono cose più delicate che quindi dipendono anche dalle occasioni che ci possono essere, quindi, attualmente non lo abbiamo ancora fatto, tutto il resto invece sta procedendo e devo dire i parametri che erano stati dati si stanno facendo, è stato un avvio faticoso, non lo neghiamo, per una serie di cose perché la scelta è stata di fare tutto in piena regola per cui, e qua ribadisco che l'Associazione Dòne de Tèrèn con il loro volontariato hanno fatto grandissime cose, noi stiamo facendo tutto nel pieno rispetto di tutte le normative sulla somministrazione, tutte le volontarie sono formate, c'è veramente tutti i permessi sono a posto, ecco, scusate, vi dicevo, su due lati, una della frequentazione, l'altro invece di coinvolgimento del volontariato. Dòne de Tèrèn in particolare ha coinvolto tantissimi volontari e crescono sempre più, perché c'è anche un'attivazione anche sociale.

Mi permetto di dire e chiudo, poi lascio la parola, che io sono professionista che lavora nel settore culturale e sociale, devo dirvi che una capacità di coinvolgimento di attivazione di dinamiche positive, per esempio, quelle del volontariato. oggi, è rarissimo, anche in termini di coprogettazione, è rarissimo al livello nazionale, ho un osservatorio nazionale con i miei colleghi e vi assicuro che progettazioni così ben riuscite e ben fatte perché è stata veramente lunga ma si è andati a fondo proprio anche nella condivisione e l'attivazione di un territorio così veloce, perché in un anno siamo arrivati quasi a regime, è veramente raro a tutti i livelli che io conosco e ho un osservatorio abbastanza privilegiato. Grazie. Lascio la parola ad Antonella.

- ANTONELLA DESOPO

Buonasera a tutti!

Penso che ormai mi conosciate a grandi linee. Ringrazio l'Amministrazione per questa opportunità di venire qua a spiegare quello che succede all'interno di Casa Bravi. Il fulcro centrale ovviamente la popolazione di

Terno lo sa è il nostro Tèrèn Bistrot, all'interno di Tèrèn Bistrot girano all'incirca 25/30 volontarie, 30 quando arriviamo negli eventi più grossi. La scelta è di avere determinate volontarie a servizio del nostro Bistrot è stata mirata perché chi entra da noi non è come entrare nel semplice bar, ma deve trovare persone sorridenti, accoglienti che siano sempre disposte e disponibili a dire un buongiorno, una parola di conforto, soprattutto alle persone anziane che erano già abituate a frequentare quel luogo che dopo il nostro arrivo, hanno trovato un po' rivoluzionato ma con alcuni punti di riferimento che li riportano all'associazione precedente.

La partenza è stata un po' così, perché ci guardavano un po', ma queste qua... adesso invece gli si è aperto un mondo bellissimo, ci sono persone di tutte le età, abbiamo instaurato rapporti durante le festività di Natale con la scuola, soprattutto con il nido e le elementari, le abbiamo coinvolti in lavoretti, merende, abbiamo lavorato a 360 gradi.

Ovviamente, poi, non basta solo quello ma bisogna creare anche altri eventi un po' più grandi, un po' più impegnativi per riuscire a coinvolgere la popolazione in quello che poi sarà il traino sociale in modo tale che chi entra da noi, ci conosce, capisce come funziona, capisca veramente che noi siamo tutte volontarie a disposizione e diamo un servizio e da lì poi partiremo con tutti i progetti sociali. Alcuni sono già partiti, quest'anno all'interno del nostro corso musicale "Le Note di Terno", che è attivo sul territorio da 13 anni, abbiamo coinvolto entusiasticamente, abbiamo avuto un ottimo riscontro, i ragazzi del Centro Luna, abbiamo voluto e arriverà la richiesta di integrazione e allargare questo progetto ad altre persone fragili del territorio in modo tale di riuscire a coinvolgerli perché la musica è ciò che unisce e non ha distinzioni. La musica veramente fa tanto per i ragazzi e per tutti quelli che vogliono aderire.

Io ringrazio le mie volontarie, penso che ad oggi non abbiamo problemi di volontariato, perché me ne sono arrivate altre tre nuove, vengono, ci conoscono l'ambiente e poi sono loro a chiederci ad entrare a fare parte di questo gruppo. Ovviamente, come in tutte le associazioni al femminile, ci sono dei piccoli screzi, però loro sanno che l'obiettivo è uno e all'interno del nostro gruppo la forza bella quale è? Che ognuna coltiva quello che è il suo, cioè chi è brava ad allestire la sala Ghisleni, chi è brava al bar; ognuno ha il suo piccolo pezzettino in cui può esprimersi liberamente e portare avanti quello che è il suo essere. Questo l'ho riassunto in quello che è la nostra ATS Casa Bravi.

Ringrazio ancora tutti e siamo qua. Passo la parola a Valerio.

- VALERIO MARI

Cerco di non ripetere dei concetti che sono già stati espressi prima.

Cosa posso dire? diciamo che per chi è abituato a fare servizi, spesso i servizi oggi vengono confusi con delle prestazioni, ma c'è una differenza fondamentale fra fare un servizio alla Comunità e offrire delle prestazioni. Questa esperienza è veramente un'esperienza di servizio alla Comunità, di "capacità" di mettere in piedi qualcosa che sia un'opportunità concreta perché

testimonia la riapertura, il fatto che adesso un posto vive, è tornato a vivere ma c'è dietro un fortissimo messaggio di natura sociale e culturale che credo ci interessi tutti quanti.

Per noi, come Cooperativa Lavorare Insieme, è chiaro che esiste un rapporto di lunga data con l'Amministrazione comunale di Terno, abbiamo, è stato detto prima, il Centro Luna a cui noi teniamo molto come esperienza, che ha sempre avuto la caratteristica appunto di dire benissimo, nel momento in cui io promuovo un lavoro con le persone con disabilità, sto lavorando fortemente all'interno del tessuto comunitario, perché anche questo spesso si fa fatica a tenere presente, ma il vero lavoro sull'inclusione sociale paradossalmente non parte dalle persone con disabilità ma parte dalla capacità di lavorare con il contesto che tutte le persone attraversano e vivono e in cui sono presenti. E quindi per noi il fatto di cogliere questa opportunità, di stare all'interno di questo disegno che vede, e questo è anche molto bello, e faccio i complimenti all'Amministrazione la possibilità di utilizzare lo strumento della coprogettazione, diciamo che non è una cosa scontata, e di farlo anche in maniera virtuosa, perché anche questo non sempre capita, di cogliere veramente quanto lo strumento della coprogettazione può essere uno strumento di corresponsabilità fra attori del pubblico e del privato che hanno però una visione comune, uno scopo comune.

Ecco, per noi, la possibilità che le persone con disabilità di cui ci occupiamo qui, che seguiamo nel loro progetto di vita, ma anche nel territorio dell'Isola nel bergamasco, anche in altri territori, la possibilità che il progetto di Casa Bravi, il Tèrèn Bistrot diventi un'opportunità effettiva per coinvolgere queste persone per darle un'opportunità di valorizzare le proprie competenze, le proprie capacità di fare dei percorsi di natura occupazionale, noi li chiamiamo così magari non sfociano direttamente in un inserimento lavorativo ma assumono dei significati molto importanti per le persone che sono coinvolte e questo per noi è un valore assoluto, chiaramente sono processi che richiedono un po' di tempo, che devono trovare degli equilibri importanti, perché prima è stato raccontato come un'esperienza che comunque è fatta alla stragrande maggioranza da parti di volontarie e volontari che comunque devono da un certo punto di vista essere anche un po' accompagnati, preparati rispetto a quello che è l'inserimento di persone che hanno delle fragilità, però noi siamo convinti che questa sia un percorso su cui continuare ad investire, andare avanti, lo stesso discorso, mi permetto, ecco un'altra piccola sottolineatura, vale per altri tipi di fragilità, lo abbiamo detto prima, a febbraio abbiamo iniziato, anche qua, con un po' di fatica la sperimentazione di un caffè sociale per anziani, noi lo chiamiamo così, non è semplice anche qua declinare cosa si intende per caffè sociale, perché spesso e varie volte uno dice ma che cos'è un caffè sociale, andiamo a giocare a carte, stiamo lì, leggiamo la Gazzetta dello Sport, non è solo quello, il caffè sociale è un presidio che dal punto di vista sociale relazionale aggancia le persone, evita dei contesti di solitudine, di isolamento sociale, vuole essere anche una sentinella per quello che accade ovviamente nel territorio, proprio cercando di prevenire dei

bisogni che sappiamo sono sempre più frequenti e presenti nei nostri territori. Su questo vogliamo continuare a lavorare e come dire siamo appena partiti, questi sono progetti molto belli ma, allo stesso tempo, molto delicati che richiedono questo accompagnamento costante ma anche questa passione ed è bello poterli socializzare insieme tra tante realtà. Grazie.

- OLIANA MACCARINI

Come Aiuto Donna siamo sul territorio da un po' di tempo, come centro antiviolenza. È stato il territorio a chiamarci qui, sono state le donne che hanno voluto che aprissimo il centro antiviolenza qui, perché volevano in prima persona occuparsi dei disagi del proprio territorio, noi abbiamo raccolto questa richiesta e abbiamo aperto il centro antiviolenza e collaborando in modo stretto perché le Done di Tèren sono anche le donne che sono state formate per accogliere le donne che sono vittime di violenza e maltrattamento, quindi, noi, nel tempo, quando ancora era in funzione Casa Bravi, l'abbiamo frequentata i nostri incontri anche di festa, roba del genere che quando abbiamo visto che indubbiamente questo spazio andava morendo e c'è stata questo scambio di volontà di mettersi insieme perché questo spazio non rimanesse così, chiuso. Mettendo insieme certe volontà in modo particolare, io sottolineo sempre, sono le persone del territorio che comandano queste azioni, noi siamo di supporto, di aiuto, abbiamo messo le nostre disponibilità anche economiche professionali, abbiamo trovato il nostro professionista Filippo che abbiamo messo volentieri a disposizione di questa avventura che non è più un'avventura, sta diventando una realtà bellissima, l'atmosfera, ho avuto modo di frequentare anche così solo sporadicamente questo luogo, vi garantisco che c'è una bella aria, quindi io faccio un appello all'Amministrazione, queste realtà che nascono hanno bisogno comunque di essere sostenute e le istituzioni devono condividere questa e aiutare, perché si resti sempre in accordo a servizio della popolazione, perché è questo il tema, non siamo lì per noi, in modo particolare loro le volontarie ma siamo qui per dare la possibilità a chi è solo, a chi ha dei problemi, per entrare in una Comunità e sentirsi accolto e questo è un appello che faccio alle istituzioni, siate vicini a queste donne di estrema buona volontà. Grazie.

- SINDACO

Io inviterei tutti ad un applauso, ma simbolicamente per quello che davvero è stato l'impegno che avete messo in questi primi dodici mesi. Devo dire con tutta sincerità che l'approccio nella fase proprio embrionale era un po' preoccupato da parte dell'Amministrazione, perché gli obiettivi da raggiungere erano tanti e avevamo un progetto ambizioso e l'avete coperto pienamente, io vi devo dire grazie a tutti quanti per le proprie competenze, te Filippo, perché sei stato un coordinatore con la tua capacità di tranquillità, di rendere ogni momento, ogni riflessione costruttiva, Antonella, ti conosciamo, hai una capacità veramente di coinvolgimento che va al di là di ogni aspettativa, perché avere in questa fase proprio storica un incremento, un aumento di volontarie ma nelle Done di Tèren,

come Aiuto Donna, ma anche all'interno di Tèrèn Bistrot è una unica realtà davvero, io sentendo anche le varie Amministrazioni, state facendo qualcosa che va al di là di ogni aspettativa, l'augurio è che si proceda sempre con questo entusiasmo, entusiasmo che, in ogni progetto, in ogni manifestazione, in ogni evento, che organizzano hanno la finalità dal punto di vista economico di capire se c'è la possibilità e oggi l'hanno rispettata di poter promuovere a livello economico e come sostenibilità i progetti sociali. Pertanto, questo è proprio la strada completa, Lavorare Insieme è ormai una realtà sul territorio e Oliana la viviamo ormai da tanto, tanto tempo ci incrociamo con la strada per ogni progetto legato alle Donne e pertanto questa coesione, questa coprogettazione che è nata così in sordina, sta ottenendo grandi risultati.

L'augurio è di rivederci l'anno prossimo ancora con tanti, tanti risultati a servizio della nostra e non solo Comunità, ma anche di tutto il territorio. Grazie ancora.

In via eccezionale diamo la parola nelle comunicazioni.

La parola al Consigliere Riccioli.

- CONSIGLIERE RICCIOLI FERDINANDO

Sono due cose.

Quando ci si presenta con questa splendida realtà, bisognerebbe comunque coinvolgere prima i Capigruppo perché ci si prepari, i complimenti a chiunque fa volontariato, o chiunque si occupa di determinate cose, ci mancherebbe, il problema della coprogettazione è un problema serio, presente, ma che comunque Terno d'Isola ha sempre sostenuto e che ha sempre avuto presente attraverso altre Associazioni, Casa Bravi era comunque in un progetto di coprogettualità, quando c'era il centro anziani, poi è arrivato il Covid, ecc. ecc., questo non vuol dire che quello che stanno facendo sia da sminuire o da togliere, ma bisogna fare la storia di Terno, in questi 30 anni che sono a Terno, il volontariato è sempre stato presente, la Cooperativa Lavorare Insieme è sempre stata presente, io ero Assessore ai servizi sociali e quindi so perfettamente l'impegno che avete messo nel centro Luna e non solo, ma anche nella realtà generale, oggi, parliamo di questo e facciamo io personalmente vi faccio i complimenti perché questo lo devo fare, perché chiunque si impegna nel volontariato deve ricevere dei complimenti, però, Terno è sempre vissuto di volontariato, ora, mi dispiace citare un Sindaco socialista come Santino, però, aveva 25 Associazioni di volontariato, aveva una marea di volontari, quindi, non è che tutte le cose nascono così occasionalmente, il pregio di adesso è di ringraziarvi di questa progettualità su Casa Bravi che comunque esisteva già, avevamo un capo casa che era il centro anziani, poi arrivò il Covid, poi sono invecchiati, perché comunque si sono invecchiati, si sono probabilmente defilati, però non è che Casa Bravi non vivesse, viveva anche prima, spero che viva molto, molto di più e di questo vi devo rendere merito anche in futuro perché io opero, io offro prestazioni, sono medico e quindi penso di offrire anche servizi, però, offro questo tipo di

situazione, e questo excursus non è polemica, è la giustificazione del perché in questo tessuto, in questo paese si riesce a fare determinate cose, quindi è un complimento ai cittadini di Terno che tramite le vostre iniziative comunque stanno rispondendo ancora una volta Terno d'Isola attivo per quello che merita, quindi, non è polemica, ma è precisazione.

Ringrazio il Signor Sindaco dell'intervento, poi, vi chiederò sugli ambulatori medici perché certe volte le cose bisogna anche specificarle.

- SINDACO

La parola al Consigliere Centurelli Corrado.

- CONSIGLIERE CENTURELLI CORRADO

Mi unisco a quanto il Consigliere Riccioli ha detto poc'anzi. Io sono stato Sindaco prima di questa Amministrazione e c'erano 50 associazioni circa forse qualcosa in più, conosco la realtà, la realtà associativa che tutela le Donne è sorta sotto la mia Amministrazione e quindi sono stati i primi a credere a questa iniziativa che ritengo assolutamente importante, perché poi anche da avvocato e soprattutto che seguo parecchie separazioni, è una cosa che vivi tutti i giorni, il disagio donna è veramente grande non solo sotto l'aspetto fisico ma le ... maggiori sono sotto l'aspetto psicologico che non si vedono, sono quelle che quando vai a casa, qui comando io, qui i soldi te li do io, fai quello che dico io, il rapporto fisico a volte è quello che emerge di più, quindi in un tessuto sociale, una realtà del genere è veramente importante. Mi riferisco poi all'Associazione che segue una fascia ancor più sfortunata che sono i disabili, purtroppo, oggi le realtà economiche che ci sono, che vanno incontro a questo tipo di esigenze, sono poche, i volontari che lo fanno ancor meno perché non è facile, richiede una grande pazienza, una gran comprensione e soprattutto una grande empatia nei confronti di queste persone che hanno molto da dire, ma che non vengono mai ascoltate, anzi, spesso vengono accantonate. Sono realtà a cui noi abbiamo sempre creduto e trovo giusto che vengano in tutti modi supportati.

Voglio solo evidenziare una cosa, quando io ero Sindaco, ho sempre cercato di fare attenzione a una cosa, di creare realtà che si potessero autofinanziare, perché i Comuni hanno i loro limiti economici e non sempre riescono a andare incontro, per cui era importante, la mia filosofia era quella di creare dei piccoli imprenditori in modo tale che potessero portare avanti le loro iniziative e una cosa su cui bisogna stare molto attenti è che non ci siano doppioni o cloni, cioè ad esempio il fatto che un posto riceva tutti e il bacino di Terno d'Isola è limitato, tante volte porta via, chiamiamoli clienti, chiamiamoli risorse, portano via risorse ad altre realtà, mi riferisco ad esempio all'oratorio, quando era sorto l'oratorio e io ero lì nel momento in cui è stato inaugurato, per cui è partito tutto, l'oratorio in quel momento lì, quello che si è cercato di fare era dare una mano, perché le entrate delle chiese sono sempre entrate di carità, e arrivano dove arrivano, ma l'oratorio dà un servizio encomiabile, al di là dei principi che dà, anche al di là dell'aspetto del cristianesimo, dei valori di famiglia, valori di

accudimento, valori morali, e soprattutto danno un posto sicuro, pensiamo anche al servizio che fanno d'estate con il Cre, cioè è una realtà da sostenere, per cui quello che vi invito a fare è di stare molto attenti a non rompere questo equilibrio perché se per esempio tutti i giovani venissero qui, dall'altra parte ci sarebbero delle perdite e dall'altra parte ci sarebbero perdite che servono per una finalità molto alta, quindi, ritengo encomiabile quello che state facendo, continuate a farlo, fatelo nei migliori dei modi e se potete aiutare più persone possibili, meriti sono solo vostri, alle vostre capacità, alla vostra sensibilità, ma proprio in virtù di questo, perché la realtà del paese è questo, e il bacino è quello che si presenta, di stare molto attenti a non rompere gli equilibri perché potrebbero essere realtà che soffrono magari verrebbero meno togliendo altri servizi alla popolazione, quindi che ci sia un certo equilibrio nella gestione poi per il resto in bocca al lupo e cercate di andare avanti come state facendo che veramente c'è da essere fieri di voi.

- SINDACO

Cedo un attimo la parola a Filippo perché vorrebbe fare una precisazione prima di procedere dopo la parola al Consigliere.

- FILIPPO CECCHINI MANARA

Velocissimo perché non voglio rubarvi tempo, immagino che sia un Consiglio con tanti argomenti, grazie per le sollecitazioni e il fatto di dire che le realtà che gestiscono il progetto stanno facendo un buon lavoro non è esclusivo del resto del territorio, anzi, noi quest'anno come primo anno ci siamo concentrati all'attivazione di Casa Bravi, ma è un dato, noi ci crediamo anche perché è un progetto di rete già al nostro interno perché ci sono tre realtà, noi crediamo tantissimo a lavorare in rete sul territorio, per cui siamo aperti alle collaborazioni, due settimane fa, l'Azienda Isola ci ha chiesto di condividere un progetto che stanno portando avanti anche loro, così come vorremo dialogare con il centro Oasi, con l'Oratorio, con il Parroco abbiamo avuto interlocuzioni in passato, tra l'altro, negli accordi di ingresso abbiamo proposto che come riscatto dei beni che sono stati conferiti al progetto, diamo una donazione periodica alla Parrocchia proprio come riscatto.

Sull'auto-sostenibilità è l'obiettivo, tanto è vero che stiamo movendoci su vari fronti, oltre al fatto che abbiamo un bilancio molto trasparente e tutte le entrate che vengono, vengono rimesse sul progetto, ma ci stiamo movendo anche in termini di richieste di finanziamenti, io sono un euro-progettista e quindi mi occupo di bandi e sono progettista come diceva Oliana di Aiuto Donna, mi occupo di bandi, stiamo partecipando ad alcuni bandi, abbiamo ottenuto un primo finanziamento, tu non lo sai, Fondazione Comunità Bergamasca ha finanziato il progetto, e quindi l'obiettivo è proprio l'auto-sostenibilità totale e soprattutto il lavorare su un territorio, sono d'accordo che se un territorio è sbilanciato, non funziona, per cui la riattivazione di Casa Bravi, secondo me, funziona, perché, se le altre realtà del territorio non vengono depauperate, bisognerà lavorare e ci

stiamo lavorando. Noi eravamo concentrati a fare partire la macchina, adesso che la macchina sta carburando bene, ci stiamo muovendo anche con gli altri enti per fare progetti insieme. Esatto.. noi siamo disponibilissimi, siamo in quella linea, ci tenevo a dirlo, assolutamente è questo.

- SINDACO

La parola al Consigliere Alborghetti Eugenio.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Mi associo ai miei due colleghi che mi hanno preceduto rispetto alle considerazioni che hanno fatto in merito a quello che avete illustrato, volevo solo una precisazione rispetto alle comunicazioni che ha fatto il Sindaco, ad oggi, sulla questione degli spazi per i medici, ovviamente, non voglio togliere nulla all'esperto

- SINDACO

Non sono da commentare durante le comunicazioni, uscire dagli argomenti...

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Cinque minuti Sindaco?

- SINDACO

No, no, non abbiamo aperto il Consiglio Comunale, siamo nelle comunicazioni, non sono da commentare...

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Ogni Consigliere ha diritto a cinque minuti.

- SINDACO

Non nelle comunicazioni, congedo i qui presenti, grazie Filippo, grazie Oliana, grazie.

Ci aggiorniamo presto.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Ne userò uno di minuti... Nel Regolamento del Consiglio Comunale è scritto che il Sindaco ha cinque minuti per ogni argomento che vuole illustrare come le comunicazioni, ogni capogruppo consiliare ha cinque minuti per fare le sue.

Io le rubo un minuto rispetto alle narrazioni o comunicazioni che ha fatto sulla questione degli spazi per gli ambulatori medici, ad ottobre dello scorso anno è stata votata una determina che ha approvato "un progetto" di quasi 70mila euro per sistemare i locali che il Sindaco ha detto con l'incarico a un Ingegnere per la

verifica statica, collaudo, ecco, credo che per fare quelle cose lì occorra passare per la giunta, tutto lì, altrimenti sono tutte parole e basta.

- SINDACO

Allora, giusto per andare avanti con le comunicazioni, prima di continuare per quello che è il Consiglio Comunale, io chiuderei le comunicazioni invitando qua con me Don Angelo. Prego!

Molto semplicemente due sono i motivi che questa sera vedono con noi la figura che è rappresentativa del nostro territorio ormai da sei anni, siamo arrivati praticamente insieme, un aneddoto, cioè quello che è stato l'impatto all'interno della nostra Comunità è stata molto buffa, perché nella prima, quella che è stata la festa contadina, eravamo proprio scambiati, intercambiabili, tant'è che più di una volta ti ho dato l'opportunità di dialogare con i cittadini, di portare avanti, se vuoi lo facciamo anche questa sera, magari qualcuno sarà anche contento...

- DON ANGELO

Facevano a me i commenti o le richieste per il Comune e a lui quelle per la parrocchia...

- SINDACO

Va bene, comunque tolto questo momento, sono due le situazioni che legano questa sera, una è quella che è legata alla convenzione che era un punto all'ordine del giorno, che devo dire che è un lavoro maturato possiamo dire da tre anni che siamo in ballo con i discorsi di tutte quelle che sono le opportunità che si sono succedute. Siamo arrivati in dirittura d'arrivo, abbiamo presentato questa convenzione quando ormai credevamo di essere al punto di non ritorno, c'è stato un ritardo di riscontro da parte della Curia, pertanto, questa sera comunichiamo che il punto all'ordine del giorno n.5 verrà rinviato probabilmente al prossimo Consiglio Comunale. C'era la possibilità di poterlo portare quest'oggi ma là dove la Curia avesse modificato anche solo di una virgola o di un piccolo punto all'interno della convenzione, bisognava ripresentarla in Consiglio, pertanto, opportunamente, dal momento che è stato un lavoro di squadra tra l'Opera Pia che si è ritrovata più di una volta, tra il Don che ci ha suggerito alcune correzioni da fare, abbiamo colto l'opportunità anche su tuo suggerimento di poterla rinviare. Vuoi aggiungere qualcosa a riguardo?

- DON ANGELO

Confermo! Mentre all'inizio sembrava (voci fuori dai microfoni) Il parere della Curia è un parere di massima, poi negli ultimi giorni, dopo aver trasmesso anche il testo e aver avuto ancora un parere di massima, ha voluto fare l'ultimo passaggio con l'avvocato che segue un po' tutte le procedure, convenzioni, il quale ha sottolineato, secondo lui, l'esigenza di modificare alcuni passaggi. Questa cosa è avvenuta ieri, oggi, quindi sembrava inopportuno portare senza aver prima verificato questo passaggio per non aver, come diceva, di

portare un'altra volta. Siamo a un buon punto, le osservazioni sono assolutamente secondarie rispetto al testo della convenzione, erano alcuni dettagli che, secondo loro, andavano precisati meglio, ma, nella sostanza, appunto il parere era già stato un parere di massima favorevole, quindi è un lavoro penso, in realtà, molto veloce. Loro chiedevano di rispettare le procedure, perché la Curia ha poi una procedura sua di verifica, di licenza al parroco perché possa fare questa convenzione, quindi, chiedevano di avere il tempo necessario per limare le ultime cose.

- SINDACO

Si, dal momento che poi abbiamo atteso così a lungo e poi ci sono conseguenze di tutto quello che prosegue nei prossimi mesi, abbiamo colto l'occasione non solo di averlo qua per motivare, anche se non ce n'era bisogno questa revoca, ratifica di quella che era il punto 5 all'ordine del giorno, ma anche per un altro motivo che forse lo ritengo anche più importante. In questi giorni, abbiamo una festività, un compleanno si può dire per il nostro Don, trentesimo di ordinazione sacerdotale, per la nostra Comunità si può dire che sono sei anni, è un quinto di questo tempo, io lo ringrazio per il postulato, per tutto quello che ha fatto proprio a livello sociale, per il coinvolgimento dei ragazzi, anche di persone di tutta la nostra Comunità perché davvero hai fatto un lavoro egregio e tutta la Comunità ti ringrazia per quello che stai facendo e ti auguriamo ancora tanti di questi anni al nostro servizio.

- DON ANGELO

Anch'io ringrazio ciascuno di voi, da sempre, ritengo e mi fa piacere che il mio ministero sia speso non in altre forme possibili come quella dello studio, dell'insegnamento, degli uffici ma nella forma del ministero sul territorio, quindi per 19 anni da parroco e parroco curato e adesso da parroco in questi altri anni, il paese ha tutte le sue dinamiche, tutti i paesi hanno le loro dinamiche, c'è la vita con tutte le cose belle della vita, con il fatto che puoi accompagnare una coppia che ha avuto un bambino, una coppia che si sta sposando, puoi accompagnare anche le persone che stanno vivendo il lutto, secondo me, questo è quello che mi sento chiamato a fare, cioè vivere insieme alle persone e accompagnarle, la parrocchia poi in realtà ha delle sue strutture, ma, in realtà, la parrocchia è anche un po' tutto il paese, io credo che la collaborazione anche con tutte le altre associazioni, gli enti, l'Amministrazione, e anche a volte il decentramento di alcune iniziative faccia parte di questo desiderio di essere anche il più possibile disseminato come presenza anche dove al di fuori delle strutture strettamente parrocchiali che hanno ovviamente come ben sapete non devo dirlo io, perché lo sapete prima di me, hanno tante esigenze, dopo sapete le parrocchie sono divise in quelle che hanno le strutture decrepite e non sanno come fare a metterle a posto e quelle che hanno le strutture sistemate con alle spalle i debiti per la sistemazione di queste strutture. Non so sinceramente quale delle due situazioni sia la migliore, noi abbiamo anche solo la struttura bella, la struttura ovviamente

viene riempita, perché la scatola diventi casa, abbiamo avuto un avvicendamento un po' veloce dei curati, però, abbiamo anche la fortuna che da settembre il Vescovo ha deciso, proprio perché crede anche lui in questa possibilità del paese di Terno e della presenza della parrocchia nel paese di mandare ancora un curato, non era assolutamente scontata la cosa anche perché da dove Don Gabriele che verrà, vien via, cioè la parrocchia di Redona non verrà destinato un altro curato, quindi Redona dice ce lo avete portato via, in realtà, non è che portiamo via nessuno, il Vescovo ha valutato l'opportunità di continuare a mandare un curato anche per la situazione, per la struttura, ecc., che ha bisogno anche di una presenza.

Per quanto riguarda me, davvero, grazie a tutti, questi sei anni sono anni di tante cose belle, qualcuna un po' più faticosa, ma belle anche quelle faticose, d'altronde, le cose belle sono anche faticose, la fatica fa parte della vita, dico ma anche un genitore, un padre di famiglia, un lavoratore, vive le stesse cose, quindi è giusto che anche noi, in questo modo per condividere la vita concreta delle persone che è fatta di fatiche, di imprevisti, di gioie, quindi per questo io sono ancora sempre più convinto dopo 30 anni che il mio posto è dentro una Comunità, quindi sono convinto anche perché le Comunità in cui sono passato mi hanno convinto che questa cosa qua va bene. Vi ringrazio anche per questo.

- SINDACO

Una cosa che hai detto ripetutamente anche negli incontri che abbiamo avuto durante il palio, con tutte quelle che sono state le contrade, gli oltre 1500 che hanno partecipato alle cene, Terno d'Isola ha tanti problemi, lo sappiamo, lo riconosciamo, siamo qua per cercare di risolvere, però, una cosa che hai lodato è che sei a Terno d'Isola da tanto, in alcuni aspetti che anche altre realtà ci invidiano è questo Comunità per una sorta di unione di persone che lavorano e si dedicano per dei progetti comunitari tutti insieme è qualcosa, voglio dire, di unico e funziona tutto questo se c'è davvero coesione tra tutte le realtà.

- DON ANGELO

Ho detto anche a qualche contrada che ci meriteremo ogni tanto qualche inserto anche sui giornali per queste cose positive che purtroppo non fanno notizia come le cose più piccole ma negative.

- SINDACO

Allora, come Amministrazione, in occasione del trentesimo anniversario di ordinazione sacerdotale, a te Don Angelo Giudici, con stima e profonda riconoscenza, per l'incessante opera di apostolato profusa nella nostra Comunità.

Lo diamo come simbolo e riconoscimento.

- DON ANGELO

Grazie!

- SINDACO

La parola al Consigliere Riccioli.

- CONSIGLIERE RICCIOLI FERDINANDO

Ci sono due motivazioni, una delle quali l'hai citata tu. Gli ambulatori, gli studi medici, ecc. e a me personalmente che sono un convenzionato interessa capire se, in quello che state facendo, c'è l'opportunità quindi della convenzione, perché la convenzione richiede alcuni presupposti, mentre l'apertura di uno studio medico ne presuppone altri. Alcuni sono comuni, gli spazi, l'ampiezza della sala d'attesa, la vetroilluminazione, ecc. ecc., per la convenzione invece ne richiedono altri. Nella fattispecie, ma ci tengo a precisarlo solo perché vi potreste trovare poi in difficoltà, la convenzione, i medici convenzionati a Terno d'Isola, la Dott.ssa Vazzana è in rete con un gruppo, noi siamo in gruppo con altri due colleghe che sono a Valtrighe rispettando alcuni presupposti ben precisi, per i quali devono essere tenuti presenti anche un domani, anche quando eliminerete il Dottor Riccioli per raggiunti limiti di età, perché lo manderanno in pensione, però, bisogna comunque averli, uno spazio per la segreteria, due bagni, di cui uno attrezzato per i disabili, uno a disposizione dei sanitari, tecnicamente se gli ambulatori sono di più forse ne serve anche un altro, quindi, attenzione perché i soldi dei cittadini, siete in contatto con l'ATS, quindi penso che queste cose l'ATS ve le dica, attenzione doppiamente, l'ATS apre ambulatori suoi, come vuole, però, dagli altri pretende tutte queste normative, quindi l'estintore, funzionamento del ricambio d'aria, se ci sono, visto che sono obbligatori, le presenze di dipendenti, il DVR, la legge 85, applicazione della legge sulla tutela del lavoro, ecc. ecc., attenzione quando si fa un qualcosa, questo è solo un invito, perché state anche giustamente e anche perché la domanda e offerta oggi lavora su questo, state lavorando su una prospettiva, se volete una notizia, a oggi e fino a quanto ne so io, alla fine dell'anno, ambiti carenti per Terno d'Isola non ce ne sono, quindi questa prospettiva, se i medici sono privati quello è un altro paio di maniche, se non sono convenzionati, devono rispettare alcune precisazioni, io non voglio sapere né nomi, né cognomi, non mi interessa, m'interessa capire se l'Amministrazione con oculatezza sta spendendo i soldi dei cittadini.

- SINDACO

Ringrazio il Consigliere Riccioli.

Io vedo qua presente la nostra responsabile Nives Mostosi, sappiamo benissimo il lavoro che abbiamo fatto in questi sei, sette mesi per poter raggiungere l'obiettivo solamente di avere la benedizione da parte di ASST, il Dott. Scarpini che si è avvicinato, al Dott. Galli, due Galli ci sono stati recentemente, e poi i controlli e anche le verifiche da parte di ATS, lì devo ringraziare Scarpini perché davvero, so che lo ha contattato anche lei, è stato veramente un interlocutore fondamentale per raggiungere il nostro obiettivo e anche oggi abbiamo mandato i progetti di quelli che possono essere le distribuzioni degli ambulatori che stiamo ipotizzando di realizzare, abbiamo i

fondi già a disposizione. Non voglio mettere delle date, perché non sappiamo nell'ambito amministrativo quando effettivamente verranno messi in campo, e se saremo puntuali in quelli numeri che andrò a dire, però, uno degli obiettivi adesso che porteremo avanti da quest'estate in poi, è proprio la realizzazione anche Bonetti è sul pezzo, abbiamo già individuato chi in qualche modo potrà seguirci, pertanto, siamo già nella direzione giusta.

Dopo, come dice lei, i medici non è che si creano, ci sono difficoltà in tutte le realtà di tutti i Comuni qua dell'Isola, sono veramente tanti Comuni che non hanno neanche il medico di base unico, noi abbiamo una situazione ancora abbastanza sana e vogliamo creare i presupposti e le prerogative per dare l'opportunità di rimanere sul territorio.

Abbiamo terminato con quelle che sono le comunicazioni, io ringrazio anche Don Angelo per la presenza, ci vediamo presto, fine settimana ancora.

Andiamo avanti con gli altri punti. Grazie mille.

2. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECE-DENTE

- SINDACO

I verbali relativi alle deliberazioni adottate nella seduta del 17 aprile 2025, i verbali dal n.5 al n.12, depositati e messi a disposizione dei Consiglieri Comunali:

Ci sono interventi? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 2.

Il Consiglio approva.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Il rompiscatole di turno, ma quando apro un verbale e leggo due stupidate, anche perché paghiamo la trascrizione... Al punto 3, in fondo, pagina 16, parliamo di sedi, a un certo punto trovo due volte che io affermo “sedie”, “sedie”. Va bene, visto che li paghiamo, poi sono d'accordo, voto il verbale, per carità, però, se prendono i soldi, che almeno verificchino...

- SINDACO

Pongo ai voti il punto n. 2.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 2 astenuti (Riccioli e Centurelli).

3. ART.175 COMMA 4 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 RATIFICA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 N.4/2025, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE CON ATTO N.77 DEL 06.05.2025

- SINDACO

La parola all'Assessore Spila.

- ASSESSORE SPILA

Buonasera a tutti!

Siamo a ratificare la variazione n.4 dell'anno che, come è stato detto poc'anzi, è stata adottata d'urgenza in giunta il 6 di maggio, in questa variazione che cosa comporta nella sostanza? Per quanto riguarda le maggiori entrate, totale 115.926,01 e questo importo è dato dall'avanzo di amministrazione per 94.251,01 e trasferimenti correnti per 21.675.

Per quanto riguarda invece le uscite di questa variazione che stiamo trattando, abbiamo le spese correnti di 100.016,01 e spese in conto capitale 53.860. Se andiamo ad analizzare, siamo a disposizione ovviamente per dettagliare tutto, i punti principali prima di tutto, l'urgenza, a cosa è stata dovuta, sostanzialmente introitare i contributi per le spese elettorali che sono circa 21mila euro e quindi questa è stata fatta a ridosso delle elezioni.

Poi abbiamo impiegato l'avanzo di amministrazione vincolata nel PNRR, che è quella voce in conto capitale di 53.860, e poi abbiamo dovuto restituire quasi 20mila euro di indennità per quanto riguarda le funzioni amministrative perché, come ben sapete, lo Stato cede le indennità totali, come se noi fossimo amministratori a tempo pieno, ove si è in aspettativa, nel momento in cui ho fatto il conteggio e in buona parte di noi non siamo a tempo pieno come amministratori e quindi percepiamo un'indennità ridotta, quindi queste indennità ovviamente vanno restituite, questo importo totale è 19.831.

Per quanto riguarda gli altri importi, a parte le piccole variazioni all'interno dei vari capitoli, non sto a dirle una per una, se volete delle precisazioni, io e l'Assessore Bonetti siamo a disposizione.

- SINDACO

Prego, la parola al Consigliere Riccioli.

- CONSIGLIERE RICCIOLI FERDINANDO

I 50mila euro sono stati spesi per cosa?

- ASSESSORE SPILA

Quelli in conto capitale?

- SINDACO

La parola all'Assessore Bonetti.

- ASSESSORE BONETTI THOMAS

Nell'ambito dei fondi, si è voluto dare seguito a quelle che erano delle progettualità e quindi attraverso i fondi del PNRR arrivare a quelli che sono progetti che coprono un po' le esigenze di tutto quello che è l'ambito amministrativo. I progetti ad oggi già avviati sono quelli che riguardano il progetto di Terno Eventi, che riguarda una creazione di un portale Web centralizzato e di quella che è la promozione di calendari di eventi tra associazioni e Comune di Terno d'Isola.

Abbiamo poi quello che è la parte che riguarda il modulo del cimitero, dove anche questo è già stato avviato con un incarico, tale per cui si aveva ormai la necessità di digitalizzare quello che è l'attuale archivio che purtroppo tra un po' di documentazione in arretrato e quella che è ancora la parte cartacea, si è voluto dare il la a quello che è un impegno di spesa per adeguarsi a quello che è l'evoluzione naturale della cosa e quindi arrivare a quello che sarà poi un censimento concreto e reale di quella che è la situazione del cimitero, dei loculi, e da qui poi avviare tutte quelle che saranno delle dinamiche per andare a ottimizzare, quindi dare un migliore servizio anche nel momento in cui si andrà a scegliere un loculo e andare a definire quelli che saranno in una progettualità più ampia il liberare alcuni campi, li chiamo campi tecnicamente, ma sono delle aree di cimitero per poi andare a fare degli ulteriori investimenti e quindi promuovere la realizzazione di tombe e quello che già comunque nel passato era il progetto di ampliamento del cimitero.

Abbiamo poi quello che è una parte, un aspetto che rientra a pieno nel concetto del PNRR che è l'obsolescenza tecnologica dei computer, abbiamo quelle che sono delle situazioni con alcuni PC ormai vecchi e quindi si è dato il via anche a questo progetto.

Ci sono degli altri progetti che sono in corso di avvio e cito quello, per esempio, che riguarda il progetto riguardante il Suap e Sue per quanto riguarda la possibilità di migliorare l'ambito tecnico proprio legato all'Ufficio Tecnico, la parte di servizi di censimento e di monitoraggio riguardo a ciò che sono le essenze arboree sul territorio comunale, questo ci darà la possibilità di avere un'idea di quelle che sono le piante attualmente dislocate e presenti sul territorio, etichettarle, uso questo termine, ma giusto per poterle identificare e da lì poi prevedere e pensare un piano di potature, quindi di gestione e di manutenzione nel medio, lungo periodo da poter avviare.

Altra questione, è una parte di ampliamento di un software legato alla Polizia Locale, una parte che è quella App che abbiamo in essere che è la junker App che colgo l'occasione di invitare tutti a utilizzare anche tra i residenti che dà la possibilità attraverso notifiche di sapere il giorno di conferimento e visualizzare gli orari di apertura della Stazione Ecologica, dà anche la possibilità di effettuare segnalazioni su quella che è la situazione sul territorio, sacchi abbandonati piuttosto che di problematiche sul territorio e questo ampliamento prevedrà un ambito di bacheca da gestire per quanto riguarda il riuso di oggetti.

Poi quella che è la possibilità, questo è ancora in valutazione, dei totem digitali da posizionare all'interno del Comune.

Questo in totale è ogni singolo punto sviluppato ad oggi con quelli che sono i fondi che abbiamo messo a disposizione tramite il PNRR, e che vedranno, come ho già detto prima, alcuni già avviati, e alcuni che vedranno la luce, l'avvio da qui ai prossimi mesi.

- SINDACO

La parola al Consigliere Alborghetti Eugenio.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Nel merito della variazione volevo chiedere un chiarimento rispetto ai - 805mila euro ciascun anno e triennio, stipendio assistente sociale e -6mila euro spese per soggetti disabili sempre nel triennio. Faccio una osservazione semplice relativamente al cimitero. Esiste una Legge Regionale che prevede che i Comuni si dotino di un Piano cimiteriale? Non aggiungo nulla.

- SINDACO

La parola all'Assessore Spila.

- ASSESSORE SPILA SERGIO

È una ripartizione dei capitoli. Se infatti vedi, c'è un meno e c'è un più, perché vi sono stati messi nei contributi per attività di ricreative estive, 8mila euro, e sono stati poi tolti negli altri capitoli. È stata una divisione diversa all'interno dei capitoli e all'interno della stessa missione, cioè abbiamo tolto dai progetti non utilizzabili, che non erano spesi e impegnati e abbiamo tolto dalle spese ...

- CONSIGLIERE SENES ANNA

Scusatemi! Avevo capito 805mila e quindi è per quello che mi sono messa gli occhiali. Perdonatemi...

- ASSESSORE SPILA SERGIO

Anch'i avevo capito 800mila e non lo trovavo l'importo, poi ho capito che erano gli 8mila... Sì, sono questi.

- SINDACO

È chiaro?

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Sono stati tolti allo stipendio dell'assistente sociale.

- CONSIGLIERE SENES ANNA

Non sono stati tolti dallo stipendio, nel senso che la situazione dell'assistente sociale, attualmente i settori all'interno del Comune sono aumentati, siccome i Servizi Sociali negli ultimi anni hanno avuto, come saprà anche il Dott. Riccioli, una situazione impegnativa, abbiamo dovuto spostare i Servizi Sociali staccarli dagli Affari generali, quindi cosa è successo? Che gli stipendi che andavano all'assistente sociale non è più individuato come figura di semplice assistente sociale, ma adesso lei è diventata responsabile di settore dei Servizi Sociali e automaticamente quella parte lì di denaro l'abbiamo avuto a disposizione, ogni capitolo deve essere gestito a seconda della propria finalità, essendosi liberata, l'abbiamo utilizzata per coprire altri capitoli.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Va bene. Potrei dirglielo alla brianzola che uno va dentro in un sacco e viene fuori un pallone, ma va bene così, ho chiesto per un chiarimento...

- CONSIGLIERE SENES ANNA

Mi scusi, sono genovese e quindi faccio fatica a comprendere...

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Ci asteniamo sul punto.

- CONSIGLIERE RICCIOLI FERDINANDO

Posso un attimo, i servizi sociali oggettivamente sono sempre stati un problema molto, molto importante, c'era già stato un responsabile del settore prima della Dott.ssa Messi. Adesso il nome mi sfugge, Valerio, c'era già stato e per cui che ben venga un responsabile, che ben venga questo distacco però è anche vero che adesso giustamente recuperate questi 8mila e passa euro perché comunque fanno parte o li rispndete e ovviamente per retribuire le competenze, ma non metto in dubbio.

- CONSIGLIERE SENES ANNA

Infatti, ho menzionato lei perché avendo comunque l'esperienza...

- CONSIGLIERE RICCIOLI FERDINANDO

Passo ore intere a parlare con l'assistente sociale, quindi per motivi che esulano l'Amministrazione, che sia ben chiaro, scusate vi ho rubato troppo tempo, oggi non parlo più, nel senso che farò tre mozioni d'ordine e vi terrò qui fino alle tre di notte.

- SINDACO

Pongo ai voti il punto n. 3.
Il Consiglio approva.

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.
Il Consiglio approva.

4. ART. 166 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 COMUNICAZIONE DEL PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE STRAORDINARIE EFFETTUATO DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERAZIONE N.92 DEL 20.05.2025

- SINDACO

La parola all'Assessore al bilancio Sergio Spila.

- ASSESSORE SPILA SERGIO

È previsto che ogni volta che la giunta effettui un prelievo dal fondo di riserva venga data comunicazione in Consiglio Comunale. Noi abbiamo effettuato un prelievo di mille euro e da questo fondo di riserva che, nel nostro caso ammonta a 21.165,04, che altro non è che lo 0,37 del totale delle spese correnti. Ora, di questo importo è previsto che lo 0,30 venga comunque lasciato indisponibile per spese ... straordinarie che è 8.484, quindi questo prelievo è stato reso necessario per attingere a una graduatoria per l'assunzione di un dipendente, primo di luglio, ormai è prossima, e quindi abbiamo fatto questo prelievo. A fronte di questo, il fondo di riserva ad oggi è di 20.165. È previsto che venga data comunicazione senza voti.

- SINDACO

Perfetto!

5. APPROVAZIONE ATTO MODIFICATIVO DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI TERNO D'ISOLA E LA PARROCCHIA SAN VITTORE INERENTE LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELL'ORATORIO

- SINDACO

Come abbiamo detto prima, se dobbiamo guardare l'articolo 26, comma 2, spetta al Sindaco stabilire, rettificare, integrare l'ordine del giorno con proprie autonome decisioni. È vero anche che l'articolo 43 comma 1, la questione pregiudiziale si ha quando viene richiesto con argomento non si è discusso precisando i motivi. I motivi li abbiamo detti però, onde evitare problemi, invito tutto il Consiglio Comunale, cioè anche che, se non c'è motivo, per spostare il punto all'ordine del giorno punto n.5 ad altro Consiglio Comunale.

Diamo opportunità al Consigliere Alborghetti di una dichiarazione di voto sul tema del punto n.5

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Non entriamo in merito questa sera alla convenzione stipulata l'8.5.2008, repertorio 726 e sull'aggregato regolamento d'uso degli spazi presso il nuovo oratorio da parte dell'Amministrazione comunale, diamo per scontato che tutti gli impegni reciproci conseguenti siano stati rispettati. Con riferimento alla proposta di deliberazione in esame, considerato tutto il tempo trascorso e quello che rischia di passare ancora, in presenza dei presupposti di legge, proponiamo che si provveda ad erogare senza indugio tutta la residua somma di 500mila euro senza che vi sia sottotraccia il baratto con la trasformazione ad area edificabile di un'area di proprietà comunale ora in zona agricola e compresa nel Parco del Monte Canto e Bedesco.

Proponiamo che il Consiglio Comunale affidi in questa seduta il mandato alla giunta comunale di provvedere alla immediata erogazione a saldo dell'ultima rata pattuita con la convenzione del 8.5.2008. Una scelta che abbiamo avuto già modo di dire, ribadire pubblicamente, anche in questa sede. Siamo sin d'ora disponibili a votare e sostenere i conseguenti provvedimenti a partire dalla variazione di bilancio 2025.

Grazie!

- SINDACO

Pongo ai voti lo spostamento del punto n. 5.
Il Consiglio approva all'unanimità.

6. ESAME PARERI ED OSSERVAZIONI CONTRODEDUZINOI E PRESA D'ATTO APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N.12/2005, DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E PIANO DEI SERVIZI IN ADEGUAMENTO AL PTCP DELLA PROVINCIA DI BERGAMO E DELL'AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

- SINDACO

Invito qui al mio fianco Giorgio Graj, Alberto Benedetti e gli urbanisti che ci hanno seguito in questa fase abbastanza lunga, adesso cedo lo spazio direttamente qua, perché ci prendiamo giusto un attimo di tempo, se qualcuno, invito, se qualcuno, sono proprio due minuti di numero, dobbiamo allestire un attimo, spostando le postazioni, ha bisogno di uscire, ne approfitti proprio in questi due minuti.

- SINDACO

Parto con una piccola premessa, che è un po' una ricostruzione di quello che è stato l'avvicinamento a questo PGT che è cominciato nel lontano 2020, a cinque anni di lavoro, che è stato caratterizzato in una prima fase da un fermo dovuto al Covid e tutto quello che sono state le conseguenze degli interventi dal punto di vista anche strutturale che abbiamo fatto con i nuovi progetti ottenuti dal PNRR che adesso sono diventati dodici, per poi riprendere ed avere delle difficoltà dal punto di vista tecnico perché si sono avvicinati i responsabili nell'ufficio per poi dare una svolta in coda alla precedente Amministrazione che ringrazio per tutto il lavoro svolto, dalla Commissione che era formata da diverse persone che erano presenti nella precedente Amministrazione, che hanno fatto sì che tutta l'ossatura di questo PGT entrasse in adozione.

C'è stato un fermo che non ci ha consentito di adottarlo nella precedente Amministrazione, che è stato quello dovuto alla sentenza legata alla situazione del Binde Buliga dove avevamo avuto un ricorso, adesso non ricordo più, promosso dalla Edil80 nel dicembre del 2023, e dalla data del pronunciamento abbiamo dovuto avviare i confronti preliminari con la Provincia e con tutti gli enti per la carta di consumo di suolo, gli enti competenti in materia, tutte queste situazioni che sono maturate dopo il mese di gennaio del 2024 che non ci hanno consentito l'adozione entro la fine del mandato, cosa che comunque nel nostro programma avevamo detto che lo avremo portato avanti, pertanto, tutto ciò che è stato e trovate all'interno di questo piano del governo del territorio è maturato tempo addietro, l'abbiamo adottato a inizio mandato, dopodiché, si è aperto le osservazioni e siamo qua semplicemente con un lavoro abbastanza oneroso da parte dei nostri urbanisti ad avere risposto a tutte le osservazioni che sono pervenute.

Abbiamo tante osservazioni da prendere in esame, io ricordo a tutti quanti che se ci fossero parenti fino al quarto grado o affini, quando si trattano gli argomenti, dovranno astenersi dall'essere presente, e ogni punto, ogni osservazione che andremo a prendere in esame lo metteremo in votazione. Daremo l'opportunità alle minoranze di poter intervenire là dove ne hanno necessità, bisogno per avere chiarimenti, o per avere eventuali suggerimenti, dopodiché, giustamente ogni punto andrà in votazione.

Nell'ordine, partiamo subito con i pareri e partiamo dal parere n.1 del 3.2.2025, protocollo n.53, i primi dieci pareri sono quelli, intanto che trovano i punti di riferimenti, di risposta della Provincia che abbiamo, se ben ricordo, tutti accolti, intanto da parte nostra non c'è stata nessuna scelta di andare a recepire parzialmente e abbiamo accolto tutte le osservazioni fatte dalla Provincia.

La n.1 si esprime parere contrario per la rotatoria prevista sulla strada provinciale 166 all'uscita dalla strada provinciale ex strada statale 342 in quanto non conforme alla normativa vigente.

La parola ai nostri urbanisti per quella che è la risposta e poi se ci sono domande dal punto di vista tecnico prima di andare alla votazione.

- TECNICO URBANISTA (*non presentato*)

Innanzitutto, un saluto esteso a Sindaco, Giunta, Consiglieri tutti, pubblico in sala e pubblico a casa, e poi alla collega Nives Mostosi per l'assistenza.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Vorrei dire una cosa sola inerente sempre all'argomento di cui stiamo discutendo sull'impostazione degli elaborati, depositati all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. C'è scritto elaborato, modificato a seguito dell'accoglimento parziale, accoglimento delle controdeduzioni, osservazioni e al parere ...della Provincia di Bergamo nuovo documento di piano e variante al piano delle regole e piano dei servizi, poi ... la giunta... ecco, quella roba qui andava messa dopo, stasera si discuteva sulle proposte, si votava, accolte, parzialmente accolte o meno e dopodiché, come c'è scritto nella proposta di delibera e mandato al responsabile dell'ufficio di far modificare gli elaborati secondo gli esiti delle votazioni ecc., così sembra, va bene siamo qui, scusi se sono un po' troppo...

- TECNICO URBANISTA (*non presentato*)

Si, mi permetto una riflessione, ma resa dall'esperienza maturata nella redazione di vari PGT, la prendo quindi in termini propositivi. Rispetto all'esperienza che abbiamo alle spalle, ci sono varie modalità per discutere la proposta di controdeduzione, infatti negli elaborati che il Sindaco sta leggendo c'è scritto proposta di controdeduzione, con una proposta di accoglimento. Noi abbiamo ritenuto, per massima trasparenza, di dare ricaduta già in tutti gli elaborati di piano per permettere a tutti i Consiglieri la presa d'atto e tutto il lavoro che è stato fatto, ovviamente, il Consiglio è sovrano, di ribaltare quello

che attualmente noi stiamo proponendo, là dove il Consiglio sovrano dica no, alcune proposte le voglio modificare, noi andremo poi a ri-depositare gli atti, noi l'abbiamo fatto in termini di massima trasparenza nei confronti del Consiglio Comunale tutto, non come atto d'imperio, diversamente, qua non c'era scritto proposta e là non c'era scritto proposta. Mi permetta la riflessione.

- SINDACO

Bene. La proposta di controdeduzione al punto 1. Prego!

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

La proposta è ovviamente un minimo cenno. Stiamo parlando del parere della Provincia di Bergamo quindi il parere di compatibilità che ha competenze prevalenti in termini di viabilità, non potevamo che accogliere, quindi, abbiamo eliminato fisicamente la previsione dalle tavole.

- SINDACO

Perfetto! Pertanto, si propone l'accoglimento di parte di questa proposta: Il Consiglio approva a maggioranza, con un astenuto.

Passo alla proposta n.2.

Si richiede di rispettare le fasce di rispetto stradale previsto dal decreto legislativo 285/92 codice della strada, in particolare, gli AT04 e la R che ne risultano coinvolti. Prego!

- TECNICO URBANISTA (*non presentato*)

Anche in questo caso anticipo che c'è un refuso nella proposta di controdeduzione, quindi poi, nelle votazioni, tenete in considerazione che la tavola DP5 e non la DP4. Abbiamo provveduto ad allineare correttamente i vincoli derivanti dalle fasce di rispetto, ovvero, dalla presenza di strade provinciali fino al limite del centro abitato vigente. Era scappato un tratto e, se volete, vi faccio vedere di cosa si tratta se avete necessità.

- SINDACO

Ci sono interventi per questo parere della Provincia?

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Riguardo la dicitura: "*Si provvederà all'approfondimento e modifica della tavola di DP04*", vorrei sapere cosa significa approfondimento. Nel momento in cui si dice di accogliere le osservazioni...

- TECNICO URBANISTA (*non presentato*)

Perché noi avevamo fatto per essere più trasparenti dell'acqua, abbiamo messo in dubbio il lavoro che avevamo fatto, quindi, si provvederà abbiamo fatto

una ricognizione complessiva rispetto a tutte le strade e poi la Provincia aveva puntato esclusivamente sulla T04 chiamandola R che come vedrete è stata stralciata, perché non è più presente e quindi abbiamo verificato che la manchevolezza della fascia di rispetto corrispondeva solo nelle prossimità dell'ambito di trasformazione 4, quindi con "si provvederà all'approfondimento" è per darvi conto che abbiamo riletto complessivamente.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Letto così sembra infatti che si provvederà all'approfondimento dell'osservazione della Provincia, mentre invece è l'approfondimento del Documento di Piano. Va bene.

- SINDACO

Chi è favorevole ad accogliere la proposta della Provincia?
Il Consiglio approva all'unanimità.

Diamo la parola al Geologo per una delucidazione. Prego!

Passiamo alla osservazione n.3. Si richiede nella Carta PGRA di evidenziare gli ambiti R4 su cui sono state eseguite le analisi di dettaglio, così come desunti dal portale regionale, PGRA vigente.

La parola al Geologo Andrea Strini.

- TECNICO GEOLOGO ANDREA STRINI

Buonasera a tutti e grazie dell'opportunità!

Per quanto riguarda questa osservazione, ovviamente l'abbiamo accolta, specificando però che quello che ci chiedeva la provincia di Bergamo, cioè di rifarci al PGR vigente di fatto è superato dalla proposta di modifica al PGRA che abbiamo fatto noi. Abbiamo quindi detto di accogliere mettendo nella cartografia le aree a rischio 4, che abbiamo definito noi in base alla nostra modifica. Questo è. Semplicemente abbiamo accolto la modifica.

- SINDACO

Ci sono domande? Poiché nessuno chiede di intervenire, procediamo con l'accoglimento del parere della provincia.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla osservazione n. 4.

Si richiede, nella Carta di fattibilità geologica mosaico, di riportare le risultanze delle analisi di secondo livello, come previsto dal decreto 92616/2011. Le aree di pericolosità sismiche locali individuate devono essere riportate nelle carte di fattibilità con appositi retini trasparenti, distinguendo quelle con fattibilità maggiore al valore soglia comunale da quelle con fattibilità minore.

La parola nuovamente al geologo Strini.

- TECNICO GEOLOGO ANDREA STRINI

Anche qua, è una materia molto semplice. Si chiede di evidenziare con retini diversi le aree. Non entro nei tecnicismi, che hanno dato risultati differenti all'analisi sismica. Siccome nell'intero territorio comunale di Terno d'Isola il risultato è il medesimo, anziché mettere un retino, che aggraverebbe la lettura di una carta già non facile di sua natura, abbiamo semplicemente apposto una dicitura dicendo che per l'intero territorio comunale i risultati dell'analisi di secondo livello sono sufficienti al rispetto della normativa.

- SINDACO

Ci sono domande in merito? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti la proposta n. 4.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla osservazione n. 5.

Si richiede nella carta DP04 dei vincoli amministrativi di inserire i vincoli PAI e PGRA, così come riportati nella carta dei vincoli allegata alla componente geologica del nuovo PGT.

La parola all'Urbanista Giorgio Graj.

- TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

Buonasera a tutti!

Anche in questo caso siamo rimasti qua insieme perché è ovviamente interessa la parte geologica. Abbiamo inserito nella carta dei vincoli amministrativi i vincoli indicati dalla Provincia; quindi, tutti i vincoli PAI PGRA sono stati inseriti anche nella carta del PGT. Tutto qua.

- SINDACO

Ci sono interventi?

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Riguardo all'approfondimento, il soggetto è sempre il documento che stiamo discutendo e non l'osservazione della Provincia, visto che come è scritto qui sembra che approfondimento...

- TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ URBANISTA

Sì, esattamente, come abbiamo detto prima. Abbiamo verificato tutto di concetto con il geologo e abbiamo visto che in effetti non erano contenuti nella tavola, quindi sono stati inseriti.

- SINDACO

Pongo ai voti l'osservazione n. 5.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla osservazione n. 6. Si richiede che tra gli elaborati in approvazione debbano essere compresi gli studi geologici, di cui la revisione dei PAI PGRA, che costituiscono parte integrante dello studio geologico comunale. passo la parola ad Andrea Strini.

- GEOLOGO STRINI

Giusto per chiarire. Prima abbiamo citato il fatto che abbiamo proposto una modifica al PGRA. Ovviamente noi abbiamo trasmesso in Regione una documentazione relativa e giustamente la Provincia ci chiede di andare in approvazione anche con questa. Noi questo documento che noi avevamo tenuto disgiunto dalla componente geologica e l'abbiamo inserito come allegato alla componente geologica, quindi adesso, nel momento in cui verrà approvato il tutto, automaticamente viene approvato anche il documento, ossia lo studio pededeutico alla modifica del PGRA.

- SINDACO

Ci sono interventi? Poiché nessuno chiede di intervenire pongo ai voti la proposta n. 6.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla osservazione n. 7. Si suggerisce di integrare la scheda dell'ambito T01 con l'estratto delle indicazioni progettuali per impianti vegetali da progetto ..., ambito d'intervento ex 15, qui la stessa fa riferimento. La parola ad Alberto Benedetti

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Anche in questo caso abbiamo accolto assolutamente il suggerimento puntuale della Provincia e quindi vado a proporvi che l'accoglimento in ordine al fatto che abbiamo riletto l'ambito e abbiamo collocato come vedete proprio l'estratto dell'ambito ... ex 15 per sostanziare al meglio le tipologie di impianti vegetali e di compensazione che devono essere attuate all'interno dell'ambito T01.

- SINDACO

Prego, la parola al Consigliere Alborghetti

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Noi ci asteniamo in quanto siamo del tutto in disaccordo con le ... di questa area agricola che viene trasformata in area urbanizzata all'interno del parco del Monte Canto e del Bedesco, quindi per noi questa osservazione non è ricevibile, in quanto per noi quello lì deve rimanere un'area agricola.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta n. 7.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 3 astenuti.

Passiamo alla osservazione n. 8. Si suggerisce in merito alla T03, corrispondenza all'ambito ex ATP1, riparametrato dalla variante. Si raccomanda il rafforzamento delle prescrizioni di inserimento paesistico dell'intervento indicate nella scheda d'ambito, unitamente alla realizzazione di opere compensative. Prego, Alberto!

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Occorre fare una premessa rispetto ai confronti avuti con la Provincia per meglio sostanziare quello che è il loro indirizzo nel parere di fattibilità, loro richiedevano, vado a tradurvi la sintesi apportata nella sintesi del parere, di andare a meglio dettagliare l'ambito AT3 dove devono avvenire le compensazioni in quanto loro, la loro premura è che per l'ambito AT3 che era stato ridotto rispetto all'ex ambito ATP1 tanto per precisare, avvenissero per la porzione occidentale a nord per garantire la continuità comunque del Plis, la proposta controdeduzione è sicuramente di accogliere in quanto abbiamo provveduto ad integrare le prescrizioni della scheda d'ambito AT03 al fine di rafforzare l'inserimento paesistico dell'intervento unitamente alla realizzazione di opere compensative, quindi cosa abbiamo fatto? Ovvero, concentrare le misure compensative lungo i tratti i lati nord e ovest al fine di preservare la residua continuità con il Plis del Monte Canto e del Bedesco, quindi la proposta è di accogliere.

- SINDACO

La parola al Consigliere Riccioli

- CONSIGLIERE RICCIOLI FERDINANDO

Tecnicamente ne capisco poco, però, compensative, stiamo parlando del Monte Canto e del Plis, cosa vuol dire, che diminuisce l'area edificabile? Che pur rimanendo edificabile ci mettiamo quattro alberi giusto per far sì che sembri un qualcosa che ci ha detto la Provincia, deve dare una delucidazione in merito, ripeto la mia è una domanda da perfetto ignorante, quindi, la comprenda in questo senso.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Anzi, Consigliere la ringrazio, ci mancherebbe, siamo qua per questo, quindi, vi faccio vedere la scheda come è stata modificata, vedete il senso anche di averle modificate, se io non le avessi modificate non potevo darvi conto ..., mi permetta la riflessione... concordo con lei, vedete che nello schema compositivo orientativo abbiamo rafforzato quelli che sono gli elementi del punto 3 e abbiamo ulteriormente integrato con questa dicitura: Ulteriori fasce arborate di cui al

punto 4 delle prescrizioni aggiuntive obbligatorie che devono essere elementi declinati all'interno della convenzione a fronte della presentazione del piano attuativo, quindi, la numero 3 prima del contributo della Provincia o meglio del parere di compatibilità, era solo la 3 che diceva o meglio dice: la realizzazione della fascia arborate con essenze autoctone e ipo-allergeniche lungo il confine nord e ovest dell'ambito di dimensioni non inferiori a 5 metri. E abbiamo corroborato con un elemento di integrare ulteriore fascia arborata con essenze autoctone e ipo-allergeniche lungo i lati nord e ovest al fine di preservare la residua continuità del Plis, questi saranno poi elementi in fase di definizione del piano attuativo che potranno essere identificati in termini di dimensioni massima.

- CONSIGLIERE RICCIOLI FERDINANDO

Quindi diventano obbligatorie?

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Assolutamente sì. Come vede, sta nella voce "Prescrizioni aggiuntive obbligatorie". Sono stato sufficientemente chiaro?

- CONSIGLIERE RICCIOLI FERDINANDO

È stato chiarissimo

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Grazie a lei della domanda.

- SINDACO

La parola al Consigliere Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Noi abbiamo sostenuto per questi ambiti AT02 e At03, l'osservazione che ne chiedeva la trasformazione in zona agricola boscata come nella stragrande maggioranza già sono ora, per cui per noi questo tipo di suggerimento o tipo di misure compensative non sono neanche pertinenti per quanto ci riguarda esaminiamo una superficie che per noi è agricola e boscata. Poi, abbiamo verificato un po' dai documenti che sono intercorsi tra Comune FVM però questo magari non riguardano le osservazioni, l'ambito AT02 pare che non comprenda tutta l'area che la FVM si era impegnata a cedere.

- SINDACO

La AT03 era già produttiva prima, a prescindere da questo.

Pongo ai voti la proposta n. 8.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 2 astenuti.

La numero 9, si suggerisce di indicare in tavola di B02 carta degli elementi del paesaggio e dell'ambiente naturale la proposta di modifica del perimetro del Plis del Monte Canto e del Bedesco. Prego!

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Anche qui una premessa, nel parere di compatibilità a noi è arrivato dalla Provincia di Bergamo come elemento ostativo per la proposta di rettifica introdotta a seguito della previsione AT1. Per quanto riguarda il perimetro del Plis e il Monte e Bedesco, tanto che ci chiedono di inserire nella tavola di P02 la doppia perimetrazione ovvero vigente e la proposta di modifica, quindi, la proposta di controdeduzione alla richiesta della Provincia si provvederà di integrarla alla tavola P01, carta degli elementi del paesaggio e dell'ambiente naturale con la proposta di modifica del perimetro del Plis per dare contezza di tutte le attività svolte. Grazie.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

L'ambito trasformazione ambito 1 questo, ecco, per quanto ci riguarda, invece, la nostra proposta è che rimanga tale il Plis nella sua perimetrazione che, anzi, doveva venire esteso anche agli ambiti AT02 e AT03, quindi, ci asteniamo perché nel merito delle osservazioni della Provincia faremo una valutazione, l'abbiamo condivisa, altre no.

- SINDACO

Pongo ai voti l'accoglimento della proposta n. 9.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 2 astenuti.

Osservazione n. 10, del 3.1.25. Si invita a rivedere i dati relativi al fabbisogno coerenziale tra loro, in vista dell'approvazione definitiva di piano.

- TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

Faccio una premessa. A seguito dei confronti avuti sempre con la Provincia di Bergamo, hanno richiesto di rivedere la parte progettuale del nuovo piano di governo del territorio in ordine al fabbisogno e al dimensionamento di piano, quindi abbiamo ripreso i dati aggiornati che ci ha trasmesso l'Ufficio Tecnico e abbiamo coerenzato il tutto e alla fine anche loro si trovavano nelle quantità complessive tra dimensionamento e fabbisogno di piano, quindi, la proposta è assolutamente di proporre l'accoglimento e quindi abbiamo provveduto ad approfondire il capitolo come ho illustrato dando contezza e riaggiornando le quantità e i dati assunti per l'espressione del loro parere.

- SINDACO

La parola al Consigliere Riccioli. Prego!

- CONSIGLIERE RICCIOLI FERDINANDO

Quindi globalmente si riduce o rimane tale?

- TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

Ringrazio per la domanda, perché può essere ovviamente equivocata. Viene confermata la riduzione in termini di abitanti teorici. Chiedevano solo un riallineamento sul fabbisogno sull'effettiva stima e non dimensionamento quindi, glielo confermiamo tutta la riduzione.

Qualcuno interviene fuori microfono.

- SINDACO

Quando parli magari..., sennò non viene verbalizzato, era fuori... La parola al Consigliere Alborghetti

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Si è parlato di riduzione, introdurrei il concetto rispetto a cosa, perché dei dati numerici riportati nella relazione di piano, si parla di 444 nuovi abitanti, se dico bene, adesso non devo dare i numeri, adesso potrei trovare la pagina

- SINDACO

Contro gli 800 del PGT precedente.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Ho capito, una volta il PRG lo facevano i paesi da 20mila abitanti, poi arrivavano a 15mila, ora si sono ridotti di 5mila

- SINDACO

Rispetto a questo PGT porterà 440...

Sovrapposizione di voci.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Rispetto al PGT 2012 ... e rispetto alla popolazione attuale ci sarà un aumento di 444...

- SINDACO

Se viene completato tutto ciò che è all'interno di un PGT, non sempre trova indicazione ...

La parola al Consigliere Centurelli Corrado.

- CONSIGLIERE CENTURELLI CORRADO

Faccio una precisazione. Io naturalmente visto che PGT a cui faceva riferimento era stato fatto nella mia Amministrazione, non dirò niente nel corso

tranne puntualizzazioni che non sono state fatte dai colleghi, poi, chiaramente, dirò quello che penso di questo PGT; quindi, che non passi il fatto che non vengano date informazioni che, secondo me, sono più tendenziose che reali da parte dell'organo politico non certo dai tecnici che fanno il loro mestiere.

- SINDACO

Se si riferisce sul potenziale degli abitanti sono dati tecnici non politici che sono frutto delle scelte politiche, questo penso di poterlo dire.

Pongo ai voti l'accoglimento alla proposta n. 10.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 2 astenuti.

- SINDACO

Passiamo alla osservazione n. 11. Si invita a verifica l'effettiva soglia di riduzione, tenuto conto dell'indicazione, considerazioni istruttorie riportate nella sezione di parere relativa a: consumo di suolo, bes, indice di consumo di suolo e criteri per la CCS aggiornando ove necessario il modello 2 di matrice di verifica quantitativa e la carta del consumo di suolo e di verifica di bilancio ecologico dei suoli.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Anche in questo caso occorre una premessa rispetto ai confronti e visto che si parte da base dati e da fonti distinte, ovvero la Provincia ha elaborato le sue verifiche sulle indagini offerte al PGT condotta da Regione Lombardia per tutti i Comuni, ovviamente, i Comuni hanno restituito alla Provincia di Bergamo, e così come altri Comuni alle loro rispettive province, dei dati che avevano a disposizione a quel momento che molto spesso erano stati i perimetri degli ambiti, è una questione molto tecnica, disegnati non su database topografico, ma su un aerofotogrammetrico o carte che ad oggi non si utilizzano più. Visto che noi abbiamo l'obbligo ai sensi come abbiamo scritto nell'articolo 3 di redigere il piano di governo del territorio su database topografico messo a disposizione dalla Regione Lombardia, è ovvio che ci sono dei disallineamenti sulle quantità complessive, quindi, abbiamo riverificato e puntualizzato sia in sede di interlocuzione con la provincia queste dissimmetrie, hanno compreso l'attività come abbiamo scritto di completo ridisegno, le abbiamo puntualizzate oltremodo nelle consegne che abbiamo fatto, abbiamo riprodotto il modello 2 che è quello che Provincia di Bergamo utilizza per poi comunicare i dati all'Osservatorio sulla riduzione del consumo di suolo tenuto da Regione Lombardia, al fine di allineare tutto. Vi do per contezza quando non è magari chiaro qualcosa, entriamo ancora nel merito nella proposta di controdeduzione che ve l'ho un po' sintetizzato: Si precisa che l'intero piano è stato completamente ridisegnato su database topografico di Regione Lombardia, così come previsto dall'articolo 3 comma 2 della Legge Regionale 12.

Citiamo gli strumenti di pianificazione, programmazione territoriale, settoriale a diverso livello e di relativi studi conoscitivi territoriali utilizzano come formazione topografica di riferimento il DBT. Fatte salve esigenze di maggior dettaglio quali rilievi topografici a scala maggiore. Non è consentito utilizzare altre basi dati topografici di riferimento. Pertanto, il disallineamento evidenziato in ordine di superficie degli ambiti vigenti al 2 dicembre 2014 a quelli adottati sono esclusivamente da ricondurre al ridisegno operato assumendo come base di appoggio il riferimento al database topografico regionale. Si provvederà comunque al controllo dei calcoli e dell'eventuale aggiornamento, compatibilmente con i diversi linguaggi dei criteri regionali, assunti per la riduzione della carta del consumo di suolo che sono le tavole che avete a disposizione nel PRCS01, la PRCS02 e di modelli che abbiamo prodotto e poi verranno ritrasmessi a Provincia di Bergamo a seguito dell'espressione del Consiglio ovvero il modello 2 di matrice e di verifica quantitativa predisposta dalla Provincia di Bergamo in ordine alle quantità complessive verificate dal piano per la definizione della soglia di riduzione di suolo, quindi, è stata un'attività meramente tecnica di riallineamento delle quantità, ma preciso, in rispetto alla domanda precedentemente fatta dal Consigliere, che ovviamente non siete tecnici, le quantità traggurdate sulla compatibilità di riduzione consumo di suolo, non sono cambiate. Quindi si propone l'accoglimento.

- SINDACO

Pongo ai voti l'accoglimento della proposta n. 11.

Il Consiglio approva a maggioranza, con un astenuto (Centurelli).

Passiamo ai pareri di Arpa.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Scusate, ma adesso dovremo votare complessivamente le osservazioni della Provincia? Perché qui ci sono dei pezzi, se voi vi richiamate al documento del 19.12.2024, compatibilità con il PTCPT e verifica rispetto al PTR ... comunale, dice anche altre cose la Provincia...

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Gli elementi prescrittivi sono stati riassunti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Secondo noi ci sono anche altre cose, però, va bene

- SINDACO

Procediamo con una unica deliberazione di votazione al termine di tutto, pareri e di osservazioni come fanno nei Consigli Comunali dove..

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI

No, se un'osservazione viene divisa in dieci pezzi, ... per ogni pezzo, dopodiché si fa la votazione sull'osservazione, però, va bene..

- SINDACO

Avevo giustamente, prima di cominciare la lettura, riassunto quello che era in sintesi ma su suggerimento, perché anche per noi è materia che non affrontiamo tutti i giorni, le regole del gioco quali quelle delle singole votazioni e di una unica votazione con doppia votazione su parere della delibera definitiva.

Andiamo ai pareri di ARPA, la 1 del 2 maggio 2025, protocollo 7319, vi sono diversi ambiti di trasformazione, interventi previsti in aree che stando alle tavole degli aggiornamenti scaricate dal sito Web e dall'ATO di Bergamo, non risulterebbero servite da pubblica fognatura.

L'intervento più distante dall'agglomerato è dato dall'intervento nell'ambito di riqualificazione aeree. Dato atto che il Comune di Terno d'Isola ricade in buona parte in aree di ricarica della falda, date da idro-strutture sotterranee intermedie ..., si ricorda che ai sensi del Regolamento regionale 6 del 19, in queste aree vige il divieto di scarico in suolo di acque reflue, domestiche e assimilate di carico organico superiore a 50 abitanti equivalenti. Occorre quindi valutare la fattibilità tecnica dell'estensione degli agglomerati, ovvero, dalle aree servite da pubblica fognatura in modo da coprire anche le aree di intervento non servite. Viceversa, occorrerà rispettare il divieto di cui qui sopra e disporre eventuali scarichi in suolo che devono essere preventivamente autorizzati dalla Provincia di Bergamo, di carico organico inferiore a 50 abitanti equivalenti.

Prego, ancora la parola ad Alberto Benedetti.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Anche qui, rispetto al contributo di ARPA, ovviamente, vi anticipiamo un qualcosa che sarà poi posto in votazione successivamente, ma è prodromico alla puntualizzazione alla formulazione della proposta di controdeduzione al punto di ARPA. Giustamente ARPA evidenziava che l'ambito di generazione che era inserito era molto distante come da argomentazioni illustrate dal Sindaco, noi, come proposta di controdeduzione, ovviamente, gli ribadiamo che si precisa che l'ambito R a seguito di accoglimento dell'osservazione n.6, quindi della proposta l'accoglimento dell'osservazione n.6 è stato riclassificato in ambito delle attività prevalentemente economiche, ovvero, di cui all'articolo 21 del NTA del PR, ovvero è stato proposto il ripristino della previgente disciplina del PGT in salvaguardia, quindi, sostanzialmente, viene a svanire l'oggetto dell'osservazione di ARPA in quanto non è più previsto come proposta l'ambito di rigenerazione. Abbiamo dato quindi anche un'ulteriore integrazione, cioè che in fine in ordine degli approfondimenti richiamati, l'Amministrazione, è ovvio che è sensibile, ma dovrà fare gli approfondimenti richiesti da ARPA in fase di rilascio dei permessi e in fase attuativa, non è il PGT che può sostituirsi e andare a fare le verifiche che ARPA ha richiesto pur il fatto che nella VAS se avete avuto modo e tempo di leggerla, noi avevamo evidenziato questi, chiamiamoli deficit, come la maggior

parte degli ambiti di completamento di nuova programmazione che ha qualsiasi Comune. Spero di essere stato abbastanza chiaro sul punto.

- SINDACO

La parola al Consigliere Riccioli, così resta verbalizzato.

- CONSIGLIERE RICCIOLI FERDINANDO

Praticamente, l'osservazione dell'ARPA potrà essere presa in esame soltanto successivamente, cioè mi pare di aver capito che in quell'ambito comunque non andrà in insediamento urbano ma insediamenti di altro tipo, almeno da quello che ho capito, che presumo abbiano bisogno di fognature, presumo. Detto questo, in questa sede, non è assolutamente necessario tenere conto del parere dell'ARPA?

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Cerco di precisare meglio l'esposizione. Non ho detto che non è necessario tenere in considerazione il parere di ARPA, vi sto rappresentando che ARPA ha puntualizzato un ambito di previsione che era l'ambito di rigenerazione che era collocato per andare a Bonate. Se non ricordo male, l'osservazione n.6 parte da un vostro concittadino ha richiesto il ripristino della disciplina vigente. La disciplina vigente già dava delle facoltà di attività produttive. Ok? Quindi la domanda che lei mi fa se è dotata di fognatura, io non lo so, penso che quello che lei sta puntualizzando che qualora debbano fare una trasformazione, una riconversione, un ampliamento dell'attività in essere, è ovvio che l'ufficio dovrà fare tutte le verifiche che ARPA sta chiedendo e quindi quello che io in chiosa di proposta di controdeduzione ho argomentato e ho illustrato, che si demanda la fase attuativa a questa verifica, ancorché noi nella VAS abbiamo fatto le verifiche che ARPA ha identificato, cioè la sua giacenza della falda dalla distanza rispetto alle fognature, però è un'attività e qua vado a fare un esempio che ogni programmazione di completamento o di nuova previsione, deve fare in fase attuativa, perché tendenzialmente tutti i nuovi PL, non hanno di default la fognatura o i servizi, vengono fatti come m'insegnate come urbanizzazione, secondarie, primarie e quindi si fanno fognature e sottoservizi, quindi è poi posto in capo alla fase attuativa e all'Ufficio Tecnico la verifica, la puntualizzazione e il confronto soprattutto con ARPA che là dove ci sono effettivamente delle distanze come ha identificato devono essere colmate, o con l'ampliamento della rete, o mediante altre tipologie di accorgimenti. Spero di essere stato abbastanza chiaro.

- CONSIGLIERE RICCIOLI FERDINANDO

Da quello che so e posso aver capito, qualsiasi Piano Attuativo venga poi presentato sarà comunque soggetto a parte solo l'ARPA ma tutto quello che riguarda un qualsiasi PL, piano attuativo, lo chiami come vuole, costruzione, chiamiamolo come vogliamo, perché ci sono dei precisi vincoli, il vostro lavoro riguarda invece questo tipo meccanismo, va bene.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di accoglimento alla osservazione n.1 di ARPA.
Il Consiglio approva all'unanimità.

Passo alla osservazione n. 2, protocollo 7319. L'ambito AT3 risulta confinante con sito contaminato denominato FBM Hudson Italiana S.p.A., per cui le procedure di bonifica stando a quanto confermato dal Comune di Terno d'Isola, nel parere motivato dalla VAS, sono in stallo rispetto agli approfondimenti richiesti dagli enti. Tra gli indirizzi per la trasformazione nell'ambito AT3, vi è l'espletamento di indagini preliminari volte ad escludere passività ambientali. Si ritiene che in questo caso l'indirizzo possa essere utile e vado possibilmente tradotto in una prescrizione d'ambito, per escludere un'eventuale estensione della contaminazione a partire del sito contaminato adiacente.

La parola ad Alberto.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Si, è sicuramente opportuno l'approfondimento di ARPA. Vi do conto della sintesi fatta dal Sindaco in chiusura della VAS. Come sapete viene redatto un parere motivato, che poi diventa parere motivato finale che viene portato anche in allegato alla presente delibera. Era stata fatta una puntuale ricognizione dall'Ufficio Tecnico e dall'autorità competente che aveva evidenziato quello che ARPA ha sottolineato, quindi, per massima tutela e a garanzia dei cittadini e soprattutto delle trasformazioni che potranno derivare dall'attuazione dell'ambito AT3, vi diamo conto della prescrizione ulteriore che abbiamo collocato, quindi, nell'ambito AT3, come vedete negli atti che abbiamo consegnato, abbiamo inserito e ovviamente non lo trovate in quelli adottati, il n.7, effettuare le indagini ambientali preliminari di cui al comma 2, articolo 242 del Dgls 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, nonché tutte le attività di caratterizzazione di modifica là dove risultassero obbligatori ai sensi della Legge ed effettuare gli approfondimenti necessari al fine di escludere un eventuale estensione della contaminazione a partire dal sito contaminato adiacente denominato FBM Hudson Italiana S.p.A. Ovviamente, anche questo qua, è sempre all'interno delle prescrizioni aggiuntive obbligatorie che dovranno essere espletate e rigorosamente rispettate all'atto della presentazione del piano attuativo, quindi, in sintesi, cosa vuol dire? Che oltre cioè la fase di caratterizzazione si svolge, che io vado a fare ve la racconto dei saggi, verifico se il sito è contaminato, dopodiché, il Comune, contraddittorio con ARPA verifica in funzione delle tabelle produttivo cade in B, hanno delle soglie, quindi, se il sito è contaminato, devono avviare per forza la bonifica e con la prescrizione che gli abbiamo detto, guarda che non ti devi concentrare solo lì, ma devi estendere le tue verifiche per evitare che il sito contaminato abbia interessato anche terreni molto più ampi. Questa la sintesi.

- SINDACO

La parola al Consigliere Eugenio Alborghetti. Prego!

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Noi siamo d'accordo per il fatto che questa indicazione dell'ARPA è la risposta propedeutica al fatto che deve essere avviata una bonifica, anche perché sono decenni che quell'area lì è dichiarata contaminata e è all'interno delle tabelle regionali ecc., ecc.. Rimane confermato il fatto che, per quanto ci riguarda, quell'area lì, secondo noi, deve diventare un'area non edificabile.

- SINDACO

Se non ci sono altre richieste, pongo ai voti l'accoglimento della proposta n. 2.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla osservazione n. 3. Vi sono diversi ambiti di trasformazione del Comune di Terno d'Isola, che paiono destinati a servizi, AT02, AT04, 05, essi implicano un notevole consumo di suolo, seppur la presente nota viene inviata in fase di adozione non più in fase di VAS come variante generale, si ritiene comunque utile sottolineare l'importanza di una riflessione su queste previsioni. Qualora nel corso di validità del nuovo PGT tale riflessione dovesse portare ad escludere la necessità di attuazione di questi ambiti, oppure dovesse portare a una riduzione delle connesse previsioni di consumo di suolo, ciò può essere importante per la sostenibilità ambientale del PGT. Prego, Alberto!

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Su questa vi è il caso di focalizzarsi e puntualizzare nel merito come il PGT sia intervenuto e qualora i Consiglieri avessero necessità di ulteriori approfondimenti, siamo a disposizione con gli atti prodotti. Premetto che Arpa è entrata in una materia non di sua competenza, ovvero, la riduzione del consumo di suolo e ha erroneamente classificato tutti gli ambiti trasformazione AT2, AT4, AT5 come comportanti consumo di suolo quando di fatto così non è. Perché le schede sono chiare, vi sono delle prescrizioni puntuali su dove può intervenire il consumo di suolo e dove gran parti degli ambiti devono invece cedere verde e devono mantenerlo pubblico.

Vi do quindi conto della proposta di controdeduzione poi, se volete, possiamo guardare ogni singolo ambito con le prescrizioni. Si precisa che tutte, quindi tutte tre AT2, AT4, AT5 hanno una finalità pubblica, tant'è che l'unico gruppo funzionale ammesso senza limitazioni è il GF8, servizi di vicinato di interesse pubblico o generale e nello specifico.

Per l'ambito AT2, rispetto all'accoglimento dell'osservazione formulata dall'Ufficio Tecnico, è stata integrata la scheda con la seguente prescrizione: La realizzazione di un'attività didattica, connessa all'incremento della fruizione del

parco del Camandellino, come, ad esempio, fattoria didattica inclusiva e/o similare, la progettazione della struttura dovrà avvenire in modo programmato e partecipato.

Per l'ambito AT04, rispetto all'estensione complessiva, ci riferiamo alla superficie territoriale, si ricorda che parte dell'area non potrà essere trasformata rispetto alla prescrizione 8 che è: essendo ambito soggetto a previsione di salvaguardia per la realizzazione della viabilità sovra-comunale, in sede di presentazione del piano attuativo dovrà essere richiesta l'attestazione di compatibilità tecnica ai sensi del comma 2, articolo 102bis della legge regionale 12. Pertanto, le porzioni da definire in fase attuativa all'interno delle fasce di salvaguardia dovranno rimanere libere da edificazioni e permeabili al netto del tratto di viabilità sovra-comunale che determina superficie urbanizzabile sovra-comunale, perché non ha deciso il Comune di farla lì la strada.

Per l'ambito AT05, a fronte della ST complessiva, è stata attribuita una SF pari a 2.500mq con la prescrizione n.8 che vi leggo: In fase attuativa, si dovrà provvedere alla realizzazione e dal mantenimento di una superficie da mantenere permeabile, cioè vuol dire non puoi mettere sopra sostanzialmente nulla che fa consumo di suolo, sigla SP schema compositivo, orientativo non prescrittivo, eventualmente piantumata con essenze autoctone ipo-allergeniche di uso pubblico di superficie minima 6mila 600mq. L'area verde non viene conteggiata, in quanto libera al 2 dicembre 2014 nell'azione di riduzione di consumo di suolo ai sensi dell'integrazione al PTR con la legge regionale 31. La superficie complessiva di area verde, al fine di non incrementare consumo di suolo del PGT 2014, queste sono le prescrizioni, cioè i criteri, non potrà essere frazionata in aree inferiori a 2.500 mq, perché è la soglia per non determinare consumo di suolo e la destinazione finale dovrà essere mantenuta a verde, restando ammesse solo infrastrutture leggere, abbiamo precisato come percorsi ciclopedonali.

Pertanto, il consumo di suolo è di fatto contenuto e non notevole come affermato, infine, si ricorda che il piano adottato si è mosso in modo importante e determinato traguardando la salvaguardia del territorio arrivando di fatto a una riduzione di consumo di suolo di oltre 71 ettari, ovvero, circa 7 campi da calcio.

Datemi modo di farvi vedere le schede per sostanziare quello che abbiamo argomentato. Partiamo dalla AT02, la AT02 è questa e come gruppi funzionali si leggono ovviamente per massima trasparenza, abbiamo scritto: la destinazione d'uso non ammesse; quindi, vuole dire che le ammesse sono quelle non citate. L'unico gruppo non funzionale che non è citato è il gruppo GR8, quello dei servizi pubblici. Nel merito, qua, l'unica cosa che possono realizzare è la realizzazione prescrizione aggiuntive obbligatorie, la realizzazione, leggo quello che abbiamo messo: La realizzazione di attività didattiche connesse all'incremento della fruizione del parco del Camandellino, come ad esempio fattoria didattica inclusiva o similare. Con la precisazione dell'ufficio, la progettazione della struttura dovrà avvenire in modo programmato e partecipato con tutta una serie di compensazioni, mitigazioni. L'unico elemento che può concorrere in quota parte al consumo di suolo sono 200mq previsti per un

eventuale, si parlava prima di Bistrot, più o meno è la stessa cosa qui, di una somministrazione bevande all'interno, il resto è come fattoria didattica.

Poi l'altra è la T4. la T4 la vediamo nel merito, nello schema compositivo, queste fasce che sono all'interno della salvaguardia della viabilità sovra-comunale, è ovviamente da mantenere a verde, il pezzo nero che abbiamo identificato, è la porzione che determina il consumo di suolo non comunale ma sovra-comunale. Abbiamo anche qui rappresentato che l'unica funzione ammessa è la GF.8 perché tutte le altre sono negate, e oltre modo ci sono tutti gli elementi di compensazione e l'elemento minimo di consumo di suolo è dettato dai 200mq come la fattoria didattica per una somministrazione bevande.

L'ultima è la T5, che è quella che sto scorrendo, come vedete ed è chiaro, l'unico elemento di consumo di suolo è questo, tutto ciò che è identificato come SP è una prescrizione n.8, che è obbligatoria, che dice: guarda che in fase attuativa si dovrà provvedere alla realizzazione e al mantenimento di una superficie da mantenere permeabile, sigla SP schema e abbiamo detto minima di 6mila mq, quindi possono eventualmente andare a identificare un consumo di suolo con la SF di scheda pari a 2.500mq., quindi, credo che Arpa abbia letto in modo parziale, permettetemi, esclusivamente dal punto di vista tecnico le schede che sono state redatte, rimaniamo a disposizione per approfondimenti.

- SINDACO

Ci sono interventi? Prego Consigliere Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Noi condividiamo ovviamente l'osservazione dell'Arpa e quindi non siamo per respingerla, anche perché nel ragionamento che ha testé fatto l'Urbanista, dove dice che gli ambiti 02, 03 non comportano consumo di suolo, ecc., non so quanto fanno il paio con la TS1 che viene ridotto a verde e dice questo è un risparmio di suolo, perché è un'area servizi, anche quello allora se faccio un ragionamento di raffronto dico non è consumo di suolo anche prima, e noi abbiamo fatto quel ragionamento lì e, secondo noi, i campi da calcio non sono circa 7, anche se adesso nel bilancio finale ho visto, nella relazione di piano...65mila metri, quindi un pochino meno, 9,5, quindi, secondo noi, invece, il consumo di suolo che avviene all'interno del bilancio del PGT che viene proposto è quasi maggiore, a parte il discorso che sono state tolte le aree richieste dai cittadini, d'accordo, abbiamo fatto delle somme sommarie, opinabili, ci mancherebbe altro, però arriviamo ad oltre 70mila metri. Lo abbiamo anche scritto.

- SINDACO

Pongo ai voti il respingimento della proposta n. 3

Il Consiglio approva a maggioranza, con 2 astenuti (Centurelli e Riccioli) e 2 contrari (due Alborghetti)

Si passa alla osservazione n. 4. Non è noto se la rete ecologica del Comune di Terno d'Isola sia stata elaborata da idonee figure professionali, esperti di flora e fauna, e in grado di individuare misure concrete, non solo per la salvaguardia degli elementi di connessione ecologica individuati, ma anche per l'implementazione delle connessioni in modo efficace. In futuro, qualora il Comune di Terno d'Isola voglia integrare il proprio progetto, è opportuno che l'implementazione venga fatta con l'ausilio di professionisti esperti. L'incremento della bio-diversità dovrebbe rappresentare insieme all'incremento delle aree verdi con piante del tessuto urbano consolidato per ridurre le temperature estive e all'incremento degli spostamenti delle persone in modalità sostenibile, un obiettivo prioritario di ciascun Comune, anche alla luce delle future azioni che l'Italia e i Comuni italiani dovranno porre in essere per dare riscontro agli obiettivi del Regolamento 24 giugno 2004 n.2024/1991 sul ripristino della natura.

Prego.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Dico sorridendo che ci dispiace che Arpa non abbia apprezzato la nostra laurea e la nostra preparazione, vedremo prossimamente di dotarci anche di laurea in ecologia o comunque anche in agraria per superare eventuali necessità. Effettivamente però ci dispiace che non sia stato notato da Arpa il fatto che abbiamo utilizzato un software di simulazione della Comunità Europea che si chiama Simus e che va proprio nell'indicazione che ha fornito, tant'è che tutti gli elementi che sono stati puntualmente individuati all'interno dell'allegato 2 del documento di piano come indice di compensazione per gli impatti introdotti, vanno a identificare i cosiddetti servizi sistemici che si rifanno proprio, guarda caso, al regolamento della UE che citava precedentemente il Sindaco. Di questo siamo un po' dispiaciuti che non è passata questa grande attività di redazione della carta della rete ecologica e di tutti servizi ecosistemici, pertanto, la proposta di controdeduzione si prende atto delle argomentazioni e si precisa che la proposta di rete ecologica di quella tavola PS02 è stata redatta dai medesimi professionisti incaricati, ovvero noi, per la redazione del PGT adottato, pertanto, rispetto alla richiesta di codesta agenzia si valuterà questo è un elemento che demandiamo poi all'Amministrazione e all'Ufficio Tecnico in fase attuativa il ricorso di professionisti esterni per meglio sostanziare quello che professionisti non esperti hanno fatto.

Infine, quanto richiamata nella parte conclusiva dell'osservazione, di fatto, quanto traguardato con il progetto della Rete Ecologica Comunale (REC), rimandiamo però come suggerimento ad Arpa tutto il capitolo 4.4 che noi, insieme al collega Anzanello che è qua in sala, abbiamo redatto e ci abbiamo, perdonatemi il fatto che siamo un po' piccati, speso parecchio tempo e ci abbiamo messo la testa, magari avete avuto voi modo Consiglieri di leggerlo il capitolo 4.4 che noi è entrato proprio nel merito di leggere anche su suggerimento dell'Amministrazione, di precedenti Assessori che ci hanno dato tutta la documentazione del Plis del Monte Canto e del Bedesco, di tutti gli

itinerari che erano presenti e che abbiamo riportato e ci siamo veramente attivati anche andando a riprendere tesi che ci sono stati sempre forniti da precedenti Assessori del politecnico di precedenti professori che avevano lavorato sul vostro territorio per mettere insieme tutti gli studi precedenti per redigere la carta della rete ecologica. Scusatemi se lo ripeto ma ci dispiace molto che è passato in sordina tutto questo lavoro fatto. Grazie, perdonatemi.

- SINDACO

Ci sono interventi? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti la proposta di accoglimento alla osservazione n. 4.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Siamo alle controdeduzioni alle osservazioni e sono esattamente 17.

Andiamo alla n.1, protocollo 17.480 del 21.10.24. In premessa ricordo che, in base all'articolo 78 del decreto legislativo 267 del 2000 vige, l'obbligo per gli Amministratori di astenersi dal prendere parte alla discussione e votazione riguardanti interessi proprio o di parenti affini sino al quarto grado, l'ho detto prima, lo ribadisco adesso perché ci potrebbe essere occasione.

Si chiede che l'intera area di proprietà 3215, 3217, venga identificata in zona F in ambito prevalentemente residenziale, unitamente la confinante strada di accesso da via dei Vignali posta a lato ovest, identificata con il mappale 3216 e porzione 3220.

La parola all'Urbanista Alberto Benedetti.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Ci alterniamo un po' io e Giorgio, così evito di annoiarvi, perché, dopo un po', so di essere pesante... no, è Arpa, ma scusatemi, però quando uno si dedica al lavoro, lo fa con impegno, ci rimane magari male. No, è semplicemente affezione al proprio lavoro come penso che capiti anche a lei, quando arrivano con le ricerche su google, io li ho persi tutti..

Al netto di questa chiacchierata piacevole, grazie molto, così non mi prescrive niente...

Rispetto alle richieste del Sindaco, abbiamo fatto anche una tavola di rappresentazione per darvi conto dove sono le osservazioni, qualora vi fosse necessità, l'osservazione 1 è collocata qua, ma, sicuramente, la conoscete in merito di collocazione meglio che noi. La proposta di controdeduzione è quando la richiesta ha preso atto di indirizzi forniti dall'Amministrazione e effettuato necessari approfondimenti di intesa con l'Ufficio Tecnico, si precisa che l'ambito oggetto di osservazione risulta interamente disciplinato nel PGT vigente in salvaguardia dall'articolo 9 tessuto residenziale considerato R e parte con il medesimo tessuto oltre l'individuazione di PTGC3 , invece il PGT adottato ha

operato una riclassificazione in AC, ambiti agricoli di interesse comunale di cui l'articolo 28.

Nello specifico, rispetto a quanto osservato, si puntualizza che l'accoglimento dell'osservazione non determinerebbe l'incremento del consumo di suolo ma esclusivamente una diminuzione del bilancio ecologico del consumo di suolo operato dal PGT adottato, rispetto alle previsioni del piano delle regole e del piano dei servizi su suolo libero, non attuate, essendo tale porzione classificata dal PGT in salvaguardia dall'articolo 9 tessuto residenziale. Pertanto, lo si provvederà in analogia alla conferma di previsione su suolo libero operate dal PGT adottato a riclassificare la porzione di territorio osservato introducendo nuova scheda AC07 all'interno dell'allegato 3 delle Norme del Piano delle regole.

Cerco di spiegarvi, perché la proposta di controdeduzione è molto tecnica, in un primo momento, se vado a ricordi, i proprietari avevano chiesto lo stralcio della previsione che in parte ricadeva in PTGC3 e in parte in ambito agricolo, riclassificandolo tutto in agricolo, OK? Quindi in adozione siamo andati con quell'ambito che era tutto riclassificato in agricolo, quindi noi nella carta di riduzione del consumo di suolo, quella non l'avevamo bilanciata dal punto di vista della riduzione del consumo di suolo, ma dal bilancio di consumo di suolo che opera piano delle regole, piano dei servizi. Hanno presentato l'osservazione, richiedendo di essere reintrodotti in parte, per analogia di costruzione, abbiamo detto bene, ma non possiamo metterti dentro tessuto, in quanto altre fattispecie analoghe le abbiamo introdotte nell'ambito di completamento con una scheda al fine di dare anche concreta attuazione e uno strumento di lettura abbastanza semplice a chi interviene e all'Ufficio Tecnico, come gestione.

Per questo che si propone parziale accoglimento, perché loro chiedevano la riclassificazione tout court in tessuto, invece, noi, per non introdurre disparità di trattamento, che è un elemento ricorribile, abbiamo trattato tutti con lo stesso calibro e la stessa impostazione, quindi, gli è stata ridata l'edificabilità, però, con una scheda specifica che trovate all'interno dell'allegato 3, se non ricordo male, del piano delle regole.

- SINDACO

Prego la parola al Consigliere Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Sul punto, ho letto più volte, trovo curioso, quando si scrive si puntualizza che l'accoglimento dell'osservazione non determinerebbe un incremento di consumo di suolo ma esclusivamente, però, adesso, ho parlato cinque minuti e io ho m'inchino a tutte queste...va bene così, io magari sono un'Arpa di turno...nel caso qui...lì a fianco c'è un'area che poi è stata oggetto, il Comune ha confermato, che è stata definita dall'Amministrazione presieduta dal Sindaco attuale, cinque anni fa, Urbanizzazione selvaggia, era il PDCC, adesso è AC4, non riesco a vedere bene, comunque era un PDCC convenzionato, era allora, noi, in sede di presentazione delle istanze che l'Amministrazione era obbligata ad

ascoltare quando con la delibera 50 ha avviato il procedimento, il 31.7.20, abbiamo presentato un'istanza con una proposta su quelle aree lì, che interessava per evitare poi una soluzione di PDCC, Piano di Costruzione Convenzionato, che secondo noi era un vero insulto all'urbanizzazione coerente, avevamo chiesto ovviamente di sospendere in autotutela il PDCC2, richiesta approvata con un progetto in palese violazione della legge regionale, voi, queste nostre osservazioni, ho visto che le avete messe un po', ecco io mi sento un po' piccato come lei ha fatto con l'Arpa in questo caso qui, però, va bene, ci sta, e avevamo chiesto in quella zona di inserire un obbligo di pianificazione unitaria per definire bene lo sviluppo urbanistico in termini di strade, di fogne, di ciclo-pedonali, di aree verdi con la facoltà ovviamente poi di attuazione lotti funzionali ... che appunto che uno non venisse inchiodato da un altro, e poi come succede di solito, si blocca tutto, altrimenti succede come quel comparto che c'è lì sotto a sud di quella roba lì, lasciamo lì.

Quindi noi richiamiamo nella nostra dichiarazione di voto, ci asteniamo in merito e richiamiamo la nostra proposta protocollo 8262 del 31.7.2020.

- SINDACO

La proposta è parzialmente accolta

Pongo ai voti il parziale accoglimento della proposta n. 1.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 3 astenuti.

Propongo, se siete d'accordo, cinque minuti di pausa.

- SINDACO

Chiedo al Consiglio di riprendere.

Andiamo con il punto 2, del 25 ottobre 24, protocollo 17733. Si chiede che l'area di proprietà mappale 440 con superficie reale circa mq 760, allegato E, dimensioni reali mq 440, venga interamente inserita in zona AC, ambiti agricoli di interesse comunale, articolo 28, con aggiunta di asterisco che individua gli edifici non legati alle attività agricole in ambiente agricolo, articolo 30.

La parola all'Urbanista Giorgio Graj.

- TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

Cartograficamente stiamo parlando di questa zona, quindi, l'istanza, l'osservazione n.2 è in questa porzione, la proposta di controdeduzione quanto alla richiesta effettuata di necessario approfondimento fatto con l'Ufficio Tecnico si precisa che l'ambito in oggetto dell'osservazione risulta classificata nel PGC vigente in salvaguardia in RC tessuto residenziale, invece, per un errore materiale nel PGT adottato è stato classificato in AC, ambiti agricoli di interesse comunale. In oltre modo risulta in essere un permesso di costruire n.6/2021.

Nello specifico, rispetto a quanto osservato, l'accoglimento determinerebbe un contrasto urbanistico tra titoli edilizi legittimamente richiesti e rilasciati con lo stato di fatto. Pertanto si propone di ripristinare la disciplina urbanistica del PGT vigente in salvaguardia, pertanto, di riclassificare l'ambito di cui al foglio 9, mappali 440 parte, e 400 in R, ambito prevalentemente residenziale.

Giusto per spiegare, è un rigetto, quindi, un respingimento della richiesta, semplicemente perché l'osservante si è basato sulla cartografia, sulla cartografia per errore è stato inserito in agricolo, l'unico modo che aveva l'osservante per far valere il titolo edilizio che aveva, era richiedere l'inserimento dell'asterisco, ma siccome già prima era un ambito residenziale, sembra più corretto rimettere direttamente l'ambito residenziale per il quale ha ottenuti i titoli edilizi, per cui la nostra proposta è quella di rifiutare la richiesta di mettere l'asterisco ma di sistemarlo come era prima nel PGT in salvaguardia.

- SINDACO

Ci sono interventi in merito? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti il respingimento alla proposta n. 2.

Il Consiglio approva all'unanimità.

L'osservazione n. 3 è del 28 ottobre 2024, protocollo 17.853. Si chiede la trasformazione urbanistica dei mappali di proprietà n.4202, 4233, 4234, 4235, attualmente identificati nel PGT come zona TUM, (Tessuto Urbano Marginale) in zona residenziale edificabile.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Si tratta di questa porzione di territorio. La proposta di controdeduzione ovviamente è argomentata per dare modo di esprimere il perché della proposta di respingimento. In quanto alla richiesta attuati i necessari approfondimenti con l'Ufficio Tecnico, si precisa che l'ambito oggetto di osservazione risulta declinato nel PGT vigente in salvaguardia, dell'articolo 12 delle Norme del Piano delle Regole, tessuto urbano marginale e tessuto agricolo per urbano, TUM e TAP, il quale al comma 2 prescrive: In assenza di previsione da parte del documento di piano, è vietata qualsiasi nuova edificazione e l'ambito osservato non risulta interessato da previsioni dal documento di piano vigente in salvaguardia. Pertanto, il PGT adottato, coerente con lo stato dei luoghi, ha classificato l'ambito in AC, ambiti agricoli di interesse comunale, disciplinati dall'articolo 28 dalle norme del piano delle regole. Inoltre, il PGT adottato è in adeguamento al PTCP della Provincia di Bergamo efficace dal 3 marzo 2021, conseguentemente, la pubblicazione sul BURL, del 24 2022.

Il PGT adottato ai sensi dell'articolo 64 del PTCP di Bergamo definizione di consumo di suolo e ruolo del piano e seguenti nelle NTA del PTCP ha predisposto secondo i contenuti previsti dal capitolo 4 Criteri per la carta del consumo di suolo del PGT, elaborato del PTR, carta per l'attuazione della politica

di riduzione consumo di suolo. Abbiamo prodotto che cosa? La carta di verifica la cui approvazione costituisce presupposto necessario vincolante ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera ... legge regionale 12, di cui alle tavole PRCS 1, PRCS 2, PRCS 3 del piano delle regole. In mappale, oggetto di osservazione, è classificato nella tavola PRCS01 alla data del 2 dicembre 2014 come superficie agricola o naturale, ovvero, la superficie non classificabile come superficie urbanizzata, né come superficie urbanizzabile indipendentemente dall'uso che la caratterizza.

Quindi, nello specifico, rispetto a quanto osservato, si puntualizza che l'accoglimento dell'osservazione, determinerebbe una nuova superficie urbanizzabile comportante un incremento del consumo di suolo che non è procedibile rispetto all'adeguamento in riduzione del consumo di suolo certificato dalla Provincia di Bergamo ai sensi dell'articolo 65 del PTCP, quindi, sostanzialmente, la sintesi è che l'accoglimento determinava un nuovo incremento del consumo di suolo e non era operabile.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di respingimento della osservazione n. 3.
Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla osservazione n. 4, del 31 ottobre 24, protocollo 18.146. Richiesta finalizzata a verificare la possibilità di sanare un intervento di manutenzione straordinaria eseguito nell'aprile 2024, consistito nella realizzazione di tramezzi interni alla porzione immobiliare in oggetto con contestuale mutamento di destinazione d'uso da direzionale in residenziale. In particolare, si segnala 1) ammissibilità del mutamento di destinazione d'uso secondo quanto previsto dal n.1 articolo 51 della legge regionale 12/2005, individuare il titolo edilizio necessario per sanare le opere con contestuale mutamento della destinazione d'uso rispetto alla normativa nazionale.

La parola a Giorgio Graj.

- TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

In questo caso, vedete che il simbolo è un cerchio, perché, in realtà, è piuttosto puntuale su quell'area, ma è un discorso generale da fare un po' su tutte le aree che richiedono questo. Allora, l'osservazione è molto dettagliata e scritta in maniera impeccabile, sono due aspetti, però, su cui proponiamo respingimento semplicemente perché il PGT non disapplica le facoltà che vengono richieste, cioè la prima richiesta è l'ammissibilità di mutamento di destinazione d'uso secondo a quanto previsto dal comma1, articolo 51 della A12/2005, che vado a leggere, perché a memoria non me lo ricordo, dice: che sono sempre considerate tra loro urbanisticamente compatibili anche in deroga eventuali prescrizioni e limitazioni poste dal PGT destinazione residenziale commerciale, vicinato, artigianale, servizio nonché destinazione direzionale, per strutture ricettive fino a

500mq, quindi, ... al PGT, è possibile fare questi cambi di destinazione d'uso, per cui quello che noi proponiamo come controdeduzione, è quanto alla possibilità di mutamento d'uso tra destinazione residenziale, commerciale vicinato, artigianale, servizio che ho appena letto, articolo 8.6 delle NTA del Piano delle Regole adottato, di fatto, recepisce il disposto regionale di cui l'articolo 51 comma 1 della A12/2005, quindi, quello che chiedono è già possibile farlo.

Allo stesso modo, per il punto 2, individuare il titolo edilizio necessario per sanare le opere con contestuale mutamento della destinazione d'uso rispetto alla normativa nazionale, anche in questo caso, il PGT, al comma 3, articolo 21, inserisce una disciplina che ovviamente non può disapplicare la disciplina nazionale, quella è sovra-ordinata, per cui se presentano il titolo per la sanatoria, come hanno esplicitato nell'osservazione, non c'è assolutamente nessun problema perché il PGT non va in contrasto con quelle facoltà, per questo che si propone il respingimento.

- SINDACO

Prego, la parola al Consigliere Alborghetti

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Online girano gli avvisi di vendita di quelle robe lì come appartamenti, va tutto bene? Chiedo che cos'è. Prima fanno l'appartamento e lo mettono in vendita e poi chiedono al Comune di intervenire con una controdeduzione ecc.. La mia è una curiosità.

- SINDACO

La parola al Consigliere Riccioli.

- CONSIGLIERE RICCIOLI FERDINANDO

È a completamento del PR Paganello la parte che non è ancora stata edificata? Quella che è stata edificata, che comunque era prevista, se non ricordo male, era come abitazione. Cos'era albergo?

Era terziario, una parte era terziario e comunque va bene, potrebbero trasformarlo.

Sì, sì, in sanatoria, potrebbe trasformarlo, ci sono i due piani che Corrado ha aumentato per questo lo chiamano Eco-mostro ma non è colpa nostra, è colpa di Corrado che gli ha dato la possibilità insieme all'Assessore Sala che era Assessore alla cultura di sollevarlo di più.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di respingimento alla osservazione n. 4.
All'unanimità.

Proseguiamo con l'osservazione n.5, del 6 novembre 24, protocollo 18.371. Osservazione presentata dall'Ufficio Tecnico, articolata in più punti che

verifica molteplici aspetti sia normativi che cartografici in ordine di refusi e/o errori materiali al fine di coerenza il piano nel suo complesso.

-TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

La risposta non può che essere la proposta di accoglimento, avete preso atto, non stiamo a entrare nel merito, siamo noi che ringraziamo l'Architetto e l'Ufficio Tecnico perché comunque hanno fatto emergere alcuni elementi di riordino, di maggior puntualizzazione normativa, refusi, correzioni cartografiche, piuttosto che riscrittura o puntualizzazione di alcuni aspetti normativi per la successiva fase di avvio del PGT e per evitare fraintendimenti soprattutto nelle definizioni tecniche uniformi, avete visto che abbiamo introdotto degli schemi esemplificativi cioè è una sommatoria di cose tra cui anche l'integrazione all'ambito di trasformazione AT03 per l'acquisizione delle aree e quant'altro, se volete possiamo vedere, però, è una sommatoria di migliori puntualizzazioni, precisazioni quindi ringraziamo nuovamente per il contributo.

- SINDACO

La parola al Consigliere Alborghetti

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

L'osservazione è questo pezzo di carta qui, senza data, senza firma, senza indirizzo... Scusi, se io vengo in Comune a presentare un pezzo di carta così, lei mi manda a casa quanto meno a rifarlo.

- SINDACO

È il protocollo 18.371 del 6 novembre 2024.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

L'Assessore Senes, una volta, io ho mandato una roba come Consigliere Comunale e tramite ufficio mi ha detto: "*Guardi che lei lo deve mandare con posta certificata*" e io l'ho fatto. Se girano queste robe qui, almeno il coraggio di una firma, di un indirizzo... Non ho capito cosa sia questa roba qui.

- SINDACO

È il protocollo 18.371 del 6 novembre 2024.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Cosa vuol dire, Signor Sindaco, se io le mando un pezzo di carta igienica lei me lo protocolla?

Sovrapposizione di voci.

- SINDACO

Questo è un documento che è stato inserito per il Consiglio Comunale che non è lo stesso che trova protocollato, che magari è completo.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Si, ma in ogni momento l'Ufficio Tecnico può fare le osservazioni anche dieci giorni prima di questo Consiglio Comunale e la metteva a posto se si voleva, questa roba qui nei confronti, è un doppio standard, perché, prima al cittadino si chiede di comportarsi in un certo modo di fronte alla pubblica amministrazione, la pubblica amministrazione, va bene, questo a parte il merito del contenuto ovviamente, a parte il merito del contenuto.

C'è già il voto? Dichiarazione di voto? Non so...

- SINDACO

Se deve dire qualcos'altro, altrimenti andiamo a votazione...

Pongo ai voti la proposta di accoglimento alla osservazione n. 5.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 2 astenuti (Riccioli e Centurelli) e 2 contrari (Alborghetti).

Passiamo alla osservazione n. 6, del 6 novembre 24, protocollo 18.381. Si chiede il mantenimento della destinazione produttiva del vigente piano di governo del territorio ripristinando nelle previsioni del PDR eliminando la variazione adottata che prevede la trasformazione in ambito di rigenerazione urbana, per la maggior parte in spazio aperto ambito agricolo per una minor parte.

Prego.

- TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

L'area è questa qua, identificata con il numero 6, ci colleghiamo con la proposta di controdeduzione che abbiamo visto prima di Arpa, quella famosa della R, della rete fognaria di cui abbiamo parlato prima, sostanzialmente, l'osservante dice ripristinate quelle che erano le previsioni del PGT in salvaguardia, perché non sono interessato all'ambito AR, ambito di rigenerazione, il ragionamento era quell'ambito ha tutte le carte in regola per essere classificate, avere tutti i vantaggi della rigenerazione urbana, quindi l'idea del PGT era quella, ovviamente, se la richiesta da parte del proprietario è di togliere l'ambito di rigenerazione, non possiamo fare altro che accogliere la richiesta.

Vado a leggere la proposta di controdeduzione, in quanto alla richiesta, preso atto dell'indirizzo fornito all'Amministrazione di effettuare i necessari approfondimenti di intesa con l'Ufficio Tecnico, si precisa che l'ambito oggetto di osservazione risulta interamente disciplinato dal PGT vigente in salvaguardia dall'articolo 11 tessuto produttivo consolidato PC, invece il PGT adottato ha operato una declassificazione dell'ambito parte in AR, ambito in rigenerazione e parte in AC, ambiti agricoli di interesse comunale. Nello specifico, per quanto

osservato, si puntualizza che l'accoglimento dell'osservazione non determinerebbe per la parte meridionale del lotto classificata dal PGT adottato come AC, ambiti agricoli di interesse comunale, un incremento di consumo di suolo ma esclusivamente una diminuzione di bilancio ecologico del consumo di suolo operato dal PGT adottato rispetto alla previsione del piano delle regole. Tale porzione classificata nel PGT vigente in salvaguardia all'articolo 11 tessuto produttivo consolidato PC, infine, per la rideterminazione della previsione AR, ambiti rigenerazione in ambito AE, ambito di attività prevalentemente economica e determinerebbe di fatto la revisione della previsione del PGT adottato, ripristinando la disciplina del PGT vigente in salvaguardia. Pertanto, si provvederà a riclassificare l'intero ambito in AE, ambito delle attività prevalentemente economiche. Si propone pertanto l'accoglimento.

- SINDACO

La parola al Consigliere Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Si, come ha detto l'Urbanista, era già nel PGT vigente 2014, era in ambiti produttivi questa qui, è stata rimossa una piccola porzione a sud, secondo me, non era un'idea campata in aria, anche perché l'ambito è abbastanza grande, è vero che va rigenerato, è tutto cadente ecc. ecc., ma tenuto conto che lì era una zona agricola, dove hanno costruito senza pagare oneri tantissimi anni fa e quel pezzo di area lì in fondo probabilmente avrebbe una sua logica. Per questo motivo qui, noi ci asteniamo sulla proposta di accoglimento.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di accoglimento alla osservazione n. 6.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 2 astenuti.

Procediamo con l'osservazione n. 7 del 12 novembre 24, protocollo 18.698. Si chiede di inserire tra le destinazioni d'uso ammesse la residenza.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Come vi ha spiegato precedentemente il mio collega, l'ambito di riferimento è sempre quello oggetto poi di swap; quindi, la proposta di controdeduzione non può che essere simile, ancorché questo contributo era molto più sintetico, stringato e secco.

Vado a leggervi la proposta di controdeduzione che ovviamente è identica a quella precedente. Quanto alla richiesta effettuata e i necessari approfondimenti in intesa con l'Ufficio Tecnico, si precisa che di fatto ai sensi dell'articolo 8.6 delle norme del PGT adottato, sono possibili mutamenti di destinazione d'uso degli immobili conformemente con quanto disciplinato dagli articoli 11 52 della legge regionale 12, ovvero ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 della legge regionale 12/2005, successive modifiche e integrazioni, sono sempre considerate

tra loro urbanisticamente compatibili anche in deroga a eventuali prescrizioni o limitazioni poste dal PGT, le destinazioni residenziali commerciali di vicinato e artigianali di servizio, nonché destinazioni direzionali e per strutture ricettive fino a 500mq di superficie lorda.

Per questo si propone il respingimento.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di respingimento alla osservazione n. 7.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla osservazione n. 8, del 12 novembre 24, protocollo 18.761. Si chiede la ri-destinazione dell'intera area ad ambito di trasformazione urbana di tipo residenziale allo scopo di soddisfare le esigenze abitative del personale dell'azienda del gruppo.

Prego.

- TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

L'oggetto è sempre lo stesso. Si tratta di un'area attualmente libera, quindi classificata nel consumo di suolo tra le aree non urbanizzate, non urbanizzabili, l'inserimento di questa area comporterebbe nuovo consumo di suolo, per cui il respingimento è dato da questa motivazione.

Se volete, vi leggiamo la controdeduzione, ma è identica all'altra che abbiamo vista prima che andava ad incrementare il consumo di suolo. Diteci voi.

- SINDACO

Prego la parola al Consigliere Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Questa è l'area in via Baccanello, è un'area inserita come edificabile dal PGT 2012-14 con una variante anche specifica, adesso, che il concetto di consumo di suolo è come un elastico che si estende, si ritira a seconda, si conforma a seconda, va bene, succede, noi riteniamo che se quest'area allora aveva avuto una motivazione sicuramente ben ponderata, motivata dall'urbanista del tempo, rimanga tale con le osservazioni che noi abbiamo prodotto con una nota 8262 del 31.7.2020, perché quella permanenza di quest'area, poi ne diremo un'altra, fa venir meno totalmente la necessità di fare diventare edificabile un'area agricola nel parco del Bedesco, del Camandellino, AT1.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Sull'area, è questa, ovviamente, c'è stato anche un approfondimento condotto dal Geologo mi sembra sulla parte di reticolo che in parte interessa l'area, dovremo vederla qui, eccolo qua, l'area interessata dal reticolo che è stato oggetto di verifica e approfondimento con tutti i rischi connessi e annessi, quindi,

come vi ha argomentato il collega, è stata una scelta, un indirizzo quello di andare a preservare un'area di diaframma tra una componente produttiva e una componente residenziale perché avrebbe creato comunque dei problemi là dove si fossero inserite delle industrie anche dal punto di vista della salubrità e soprattutto della zonizzazione acustica con tutte le residenze che erano qua inserite, quindi, abbiamo pensato, se avete avuto modo di leggere e di approfondire la tavola PS02, la carta della rete ecologica, che comunque questo poteva essere sicuramente un elemento di struttura importante per la rete ecologica comunale, soprattutto, di salvaguardia rispetto anche tutti gli elementi che Arpa ha sottolineato, questo è un po' lo spirito della lettura anche supportati dal collega Geologo.

- SINDACO

La parola al consigliere Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Prendo atto, ogni dieci anni c'è, ovviamente, giustamente, si deve rivestire con delle ragioni, delle motivazioni delle scelte che sono scelte strettamente politiche che fanno parte e va bene, tolgo queste aree edificabili, ne metto delle altre, ma non riesco a capire qual è la legittimità di rendere inedificabile questo, rispetto a rendere edificabile l'AT1. Noi, in quello che ho detto prima, la proposta 8262 31.7.2020, avevamo ben detto che tutto il vincolo sul reticolo idrico minore ecc. venisse lasciato stare e lì si poteva far passare un ciclo-pedonale con materiali inerti per preservare, e le case spostarle qui, anche perché a sono venute allegramente costruzioni vicino alle aree residenziali, costruzioni industriali, trasformando terreni agricoli in produttivi, adesso, voi non c'entrate, perché voi fate delle scelte, non voglio dire perché, dopo entro nel discorso dell'Arpa, quindi, in merito, ci asteniamo.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di respingimento alla osservazione n. 8.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 2 astenuti (Alborghetti) e 2 contrari (Centurelli e Riccioli)

L'osservazione n. 9 porta la data del 12 novembre 24, protocollo 18.768. Si chiede di adeguare la cartografia inserendo la porzione residuale di viabilità esistente nel mappale 5347 non occupata dalla recente pista ciclo-pedonale con destinazione residenziale consolidato, articolo 9.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Assolutamente corretto, ringraziamo del contributo, stiamo parlando, ve la faccio vedere dalla tavola di questa porzione di viabilità, qui, quindi, a seguito dell'esecuzione della viabilità dolce, abbiamo rettificato correttamente i limiti ridando la porzione di edificabilità che non era interessata dalla viabilità e dagli

espropri che ci sono stati, quindi, quanto alla richiesta effettuata e necessari approfondimenti di intesa con l'Ufficio Tecnico, si precisa che si provvederà a rettificare il PGT adottato rispetto allo stato di fatto e alle opere pubbliche realizzate. Pertanto, si provvederà a eliminare il servizio in previsione SP17 di individuare correttamente lo spazio della strada e pertanto a riclassificare in residenziale la restante parte del mappale.

Si propone l'accoglimento.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di accoglimento alla osservazione n. 9.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 2 astenuti.

L'osservazione n. 10 è datata 15 novembre 2024, protocollo 18.954, Si chiede: 1) la possibilità di uniformare tutto il mappale come ambito di completamento C04 per favorire una proposta insediativa estensiva e garantire una pianificazione più funzionale in termini di servizi, viabilità e fruibilità. 2) L'introduzione di una norma generale o specifica per l'ambito in oggetto che consenta di prevedere nella procedura adozione-approvazione dei piani attuativi, delle NTA, norme tecniche di attuazione specifiche per ogni piano e per il piano in oggetto in variante come consentito dalla legge regionale 12 del 2005. 3) Il piano dei servizi prevede che venga destinata una superficie pari al 50% della superficie lorda per la realizzazione di aree e servizi, tuttavia, la nostra area risulta già dotata di numerosi servizi grazie a una recente lottizzazione adiacente AT2 già collaudata che ha portato alla creazione di un numero consistente di parcheggi omogeneamente distribuiti oltre alla realizzazione di tutti i sottoservizi idoneamente dimensionati, inoltre, va considerato che quest'area genera uno standard compensativo valore ecosistemico, significativamente elevato rispetto agli altri ambiti del PGT. La percentuale di standard richiesta porterebbe quasi sicuramente alla monetizzazione di aree che andrebbero ulteriormente ad aggravare il peso economico dell'operazione. Alla luce di questa situazione, si richiede all'Amministrazione la possibilità di ridurre la percentuale della superficie lorda destinata a servizi dal 50% al 30%, così da ottimizzare l'utilizzo del territorio con l'inserimento di idonei edifici.

Prego?

- TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

E' un portico ... però facendo un po' di ordine, viene richiesto prima di tutto la modifica del perimetro della C4 andando ad inserire alcune porzioni attualmente escluse, ovviamente, questo sempre per la questione della riduzione consumo di suolo non è possibile, perché andrebbe a incrementare il consumo di suolo già concluso e già oggetto di compatibilità da parte del PTCP, pertanto, per questa porzione non è possibile un accoglimento.

Per il secondo punto che chiede introduzione di una norma generale specifica... ad oggetto che consenta di provvedere nella procedura di

approvazione adozione dei piani attuativi in variante al PGT come previsto dalla legge 12, non è che possiamo accogliere una cosa del genere, è già una facoltà concessa dalla 12 che si chiama appunto Piano attuativa in variante del PGT, quindi una procedura dove noi non possiamo dire all'interno di PGT guarda che per attuarlo puoi andare in variante al PG, sarebbe un controsenso rispetto al ruolo dello strumento che stiamo discutendo, per cui non è possibile accogliere questo, ovviamente, la facoltà del privato è quella, comunque, di presentare un piano attuativo in variante, ma ci saranno adozione, approvazione in Consiglio Comunale che porterà la variante dello strumento urbanistico.

Per quanto riguarda il terzo punto, invece, che è più in generale sulla dotazione dei servizi e sulle compensazioni che sono previste, delle compensazioni ne abbiamo parlato prima, sono state inserite per la riduzione dei servizi ecosistemici, per cui ogni trasformazione su area libera deve questa compensazione per l'attuazione della rete ecologica, pertanto, è un indirizzo, è una impostazione di piano e non possiamo modificarla.

Per quanto riguarda invece i servizi richiesti, ovviamente, sono stati dimensionati per fare in modo che l'attuazione di tutti gli ambiti non comporti una diminuzione dei servizi ma quanto meno un mantenimento dei metri quadri abitanti già presenti, se non un incremento. Quindi non possiamo andare a diminuire la dotazione e quando viene detto noi siamo già un'area con tanti servizi presenti, ci sono delle facoltà, comunque, per l'Ufficio Tecnico di andare a valutare i servizi da richiedere nel momento che verrà attuato l'ambito.

Per queste motivazioni si propone il non accoglimento.

- SINDACO

La parola al Consigliere Alborghetti

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Io richiamo sempre la nostra nota del 31.7.2020, 8262. Ribadisco che su questo punto è ben più sostenibile, da un punto di vista pianificazione, l'individuazione di aree vicine in un contesto abitato, con servizi, ecc. e nel momento in cui si va a una pianificazione attuativa di sistema come dite voi, come ho detto prima con la C02, ecc., da definire nel contesto, in questo caso, oltretutto, mettendo insieme AC04, AC01, AC02, poi a quella che è stata accolta prima parzialmente, lì si potrebbe inserire come normativa o altro, non so se poi è una subordinata, anche il fatto nelle costruzioni, visto che qui verranno costruiti una quarantina di alloggi, poco più, poco meno, una decina a costi convenzionati o poli dimensioni, per soddisfare quello che il Sindaco ha usato come motivazione per trasformare la T1, so che la lingua batte dove il dente duole, ma ognuno ha la sua Arpa da sorbirsi.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di respingimento alla osservazione n. 10.
Il Consiglio approva all'unanimità.

La osservazione n. 11 è del 18 novembre 2024, protocollo 18.986. Si chiede di annullare l'ambito di trasformazione denominato AT01 del documento di piano confermando nell'attuale inserimento nel Plis del Monte Canto e del Bedesco, con uso agricolo, anziché ridurre la superficie del Plis, perché invece non pensare di potenziarlo, di estenderlo, di valorizzarlo anche con programma di riforestazione facendosi quindi promotori con gli altri Comuni di una politica di tutela di questa importantissima risorsa del nostro territorio che è già piuttosto compromessa dal punto di vista ambientale?

La parola ad Alberto Benedetti.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Vado a leggere. *“In quanto alla richiesta, preso atto degli indirizzi forniti dall'Amministrazione, si precisa che il Piano si è mosso in modo importante e determinato riguardando la salvaguardia del territorio arrivando di fatto ad adottare una riduzione di consumo di suolo di oltre 71 ettari”*. 71, ovvero 7 campi da calcio. Sono 7? Mi sa che è rimasto dentro un 1

- SINDACO

Innanzitutto, non si interviene dal pubblico, però, sta parlando nel complesso quello che è stato tolto

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

C'è un 1 in più, c'è un errore di battitura, grazie.

Ovvero, oltre 7 campi da calcio, oltremodo, come ha ribadito la Provincia di Bergamo, nel proprio parere di compatibilità si riporta ad esempio:

1) in particolare, si apprezza lo stralcio della TS1 di superficie territoriale pari a 31.835mq all'interno del Parco del Camandellino, e dell'ex PAV2 ST 34.710 mq posto a sud del territorio comunale, entrambe sono riconduzione alla natura di aree urbanizzabili previste alla soglia tipo zero di grandi dimensioni poste in zone paesaggisticamente sensibili per valenza ambientale e fattibilità geologica, capace di favorire non solo la conservazione dell'equipaggiamento vegetale del Buliga, ma anche la valorizzazione in termini di continuità e qualità delle aree naturali del Plis nel Parco del Monte del Canto e del Bedesco. Anche la conversione ad agricolo del AT01, superficie territoriale 13.057, seppur intercluso fra tessuto edificato e la linea ferroviaria, concorre alla valorizzazione del reticolo idrico comunale ed alla conservazione della risorsa suolo e dei servizi ecosistemici ad essa offerti.

2) Fra gli interventi del sistema della rete ciclabile indicati o previsti dalla variante, si coglie favorevolmente lo sviluppo riqualificazione del percorso degli Alpini lungo Buliga, il rafforzamento della ciclovia ai margini della SP166, la definizione di nuovi collegamenti con le zone ciclabili esistenti nell'ambito residenziale dell'ex nucleo storico, nell'area cimiteriale del Parco delle

Rimembranze e tra via Enrico Fermi, via Baccanello, via Milano e la stessa SP166.

3) Il nuovo PGT 2024 riconosce come ambiti agricoli di interesse strategico una superficie di 1.453.693 mq per un'incidenza del 35,7 rispetto alla superficie territoriale comunale dove il PTCP non individua tessuto agricolo strategico. Il nuovo PGT ha disciplinato la restante parte come ambiti agricoli di interesse comunale, per una quota pari a 441.209mq, in sintesi, a pagina 128 della relazione, si riporta che rispetto agli approfondimenti condotti, il nuovo PGT ha incrementato la quantità di ambiti agricoli di interesse strategico di più di 14.930 mq.

4) La variante pone particolare attenzione alla valorizzazione, conservazione degli elementi identitari del territorio bergamasco rappresentati non soltanto dai nuclei di antica formazione NAF, di cui si disciplina le modalità di intervento consentite, vedi tavole PR05, ma anche di quei beni immobili ed aree vincolate a servizi dal DGLS 42/2004, la cui tutela rappresenta un'azione di piano, vedi la tavola DP02 carta degli elementi del paesaggio e dell'ambiente naturale e di DP04 carta dei vincoli delle tutele paesaggistico-ambientale. Anche la scelta di potenziare rete dei percorsi e dei sentieri della mobilità dolce esistente attraverso la previsione di nuove piste ciclo-pedonali di progetto concorre alla valorizzazione percettive, conoscitive del paesaggio locale.

Nello specifico, rispetto a quanto osservato, si puntualizza che l'accoglimento dell'osservazione comporterebbe di fatto l'eliminazione di una strategia di piano che ha voluto rispetto alle aree di proprietà comunale introdurre una previsione insediativa volta a favorire l'insediamento di giovani coppie, oppure agevolare la permanenza di nuove famiglie ternesi. Si propone non accoglimentI.

- SINDACO

La parola al Consigliere Alborghetti Ermanno.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI ERMANNO

Buonasera!

Vista la mole di documenti allegata al PGT e alla proposta di variante, comprendo che non sia stato semplice per voi esaminare tutta la documentazione e le osservazioni pervenute.

Desidero comunque richiamare l'attenzione sull'osservazione che ho presentato come privato cittadino, protocollo 18.986, con l'intento di offrire un contributo costruttivo alla pianificazione territoriale del nostro Comune. In particolare, in riferimento all'ambito di trasformazione AT01 zona via Dante, via Caduti in Nassiriya, non so se abbiate avuto modo di leggere anche la proposta di controdeduzione, osservazione n.11, allegato 2A, controdeduzione e osservazioni, la quale, a mio avviso, non risponde nel merito alle questioni da me sollevate. Mi permetto quindi di sintetizzare brevemente il cuore della questione.

Con l'ambito di trasformazione AT01 si propone di urbanizzare un'area che oggi si trova all'interno del Parco locale di interesse sovra-comunale, detto Plis, del Monte del Canto e Bedesco, una scelta che desta forte perplessità soprattutto in un contesto che presenta già criticità ambientali.

Ci si chiede se sia davvero necessario sottrarre suolo a un'area già protetta. Sottrarre superfici a un Plis non appare una scelta coerente con una visione sostenibile della pianificazione territoriale, tanto più alla luce delle previsioni demografiche riportate nello stesso rapporto ambientale. Negli ultimi anni, la popolazione è rimasta sostanzialmente stabile e anche per il futuro è previsto un tasso di crescita vicino allo zero, e quindi perché?

Spero che questo intervento possa essere accolto come un contributo serio e motivato, aiutarvi a prendere decisioni più giuste per il nostro territorio.

In fede, Durante Dario.

- SINDACO

La parola al Consigliere Alborghetti Eugenio.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Per dichiarazione di voto, ovviamente, facciamo nostra la nota che abbiamo letto adesso come contributo del Signor Durante Dario. Nel merito delle proposte di controdeduzioni che ha elencato l'Urbanista, mi pare che la ciccia, alla fine, si arriva nello specifico rispetto a quanto con l'accoglimento delle osservazioni comporterebbe di fatto l'eliminazione strategie di piano che ha voluto rispettare... le aree di proprietà comunale, ... una previsione ... a favorire l'insediamento di giovani coppie, altro, viva dio, Terno è un po' più grande di 10mila mq, poi fatto in periferia confine sotto il Monte e vicino una fabbrica che è già quella un problema... però, ripeto, se c'è il metro dell'elastico in certe situazioni, poi, si potrebbe stare qui a disquisire sulla pianificazione, ecc. ecc., nel merito noi quindi siamo contrari al respingimento dell'osservazione.

- SINDACO

La parola al Consigliere Centurelli Corrado.

- CONSIGLIERE CENTURELLI CORRADO

Io mi unisco pienamente con quello che il cittadino ha detto, ha sollevato delle osservazioni, secondo me, pertinenti, gravi, su cui mi sarei aspettato due parole di giustificazione, oltre a quelle invece in modo così enfatico introdotte dal Sindaco, guarda caso, proprio su queste è stato un po' più cerimonioso, poi per i tecnici non ho nulla, i tecnici fanno il loro mestiere, sostengono quello che attaccano l'asino dove dover attaccare, per cui c'è poco da fare, non entro neanche nel merito, il loro lavoro lo fanno, però, voglio sottolineare una cosa che avete una grandissima responsabilità, ma veramente grossa, forse non vi rendete conto, posso anche perdonare i più giovani, ma c'è scritto il vostro nome su quello che state facendo, ha perfettamente ragione.

Comunque, poi, il mio intervento sarà conclusivo, ma, in ogni caso, quello che alla fine si sintetizza è ma che senso ha e perché?

- SINDACO

Ci sono altri interventi? No. Allora molto sinteticamente, proprio a mezza giustificazione di quello è che è stata una scelta politica, maturata precedentemente dalla precedente Amministrazione, portata avanti da questa Amministrazione con una singola finalità, in tanti PGT e andiamo indietro ai PRG, si vedevano edificare abitazioni, edificare terreni di proprietà di privati, tutto legittimo, tutto ciò che è successo negli anni qua abbiamo tolto ...Buliga 34mila mq, alla Comete? 13mila mq, superiore a quello che viene insidiato lì adesso, nel Camandellino 31mila mq quasi 32mila, tutte di proprietà non comunali, qua, andiamo ad inserire un'area di proprietà comunale che può avere diverse finalità, la finalità dell'Amministrazione è quella di poter in futuro utilizzare questi terreni per scopi che vanno ben oltre quello di arricchire dei privati, ma in questo caso è l'Amministrazione comunale che ne potrà agevolare per delle finalità che potranno magari prendere visione e prendere struttura nel prossimo Consiglio Comunale, quando verrà approvata la convenzione con l'Oratorio.

Pongo ai voti la proposta di respingimento alla osservazione n. 11.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari.

Passiamo alla osservazione n. 12.1, del 18.1.2024, protocollo 18.987. Si chiede la temporanea sospensione della procedura di approvazione definitiva del piano del governo del territorio al fine di approfondire le osservazioni espresse nella relazione allegata e di corredarlo con il piano del traffico.

La parola a Giorgio.

- TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

Si propone il non accoglimento semplicemente perché ovviamente è questa la sede nella quale c'è un approfondimento sulle osservazioni presentate e sulle controdeduzioni sulle quali stiamo discutendo per cui il respingimento è per questa motivazione, tant'è che poi nella stessa osservazione si dice che in subordine e ci sono altri punti da affrontare.

- SINDACO

La parola al Consigliere Alborghetti Eugenio

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Noi siamo contrari al respingimento perché, Sindaco, sono trascorsi sei anni da quando il Comune ha cominciato a impostare il discorso di nuovo PGT o

variante come lo vogliamo chiamare, si è ridotto il tempo di fare anche quello e probabilmente per fare emergere una pianificazione magari che incontrava già quelle che sono le impostazioni sulla viabilità.

- SINDACO

La parola al Consigliere Riccioli.

- CONSIGLIERE RICCIOLI FERDINANDO

Io volevo solo precisare che i tecnici si esprimono per quello che si devono esprimere, i politici devono rendere conto, comunque, che qui dietro è stato fatto uno sforzo da parte di parecchi cittadini con una raccolta firme che ha portato al Comune 637 firme per una valutazione sul PGT, questo è il senso del discorso, senza riallacciarci ad altre cose, il tecnico, è stato questa volta molto povero nell'espressione, non si può accogliere. Non si può accogliere. Stop. Ma 637 cittadini hanno detto guardate che state facendo qualche cosa di sbagliato, ora, se teniamo conto di quanti hanno votato nella rappresentanza in Consiglio Comunale ecc., penso che un merito a questi cittadini bisogna pur darlo, due parole in più magari se le meritavano.

- SINDACO

Posso solo accennare su questa proposta che per quel che riguarda il piano del traffico, il nostro capogruppo Consigliere Francesco Locatelli ha già preparato quello che può essere un regolamento per una commissione permanente qua in Comune e abbiamo già individuato, abbiamo già dialogato con l'Università di Milano per un'ipotesi di quello che può essere un piano urbano del traffico e non ci fermeremo a questa Università, ma ci sono altri contatti, colloqui che avremo in seguito.

Pongo ai voti la proposta di respingimento alla osservazione 12.1.

Il Consiglio approva.

Osservazione n.12.2. In subordine, si chiede l'accoglimento di due osservazioni, osservazione 1: Per le motivazioni riportate nella relazione allegata chiede che l'area indicata nel nuovo PGT dal documento di piano come ambito di trasformazione AT01 venga riportata tessuto dai servizi con destinazione agricola e confermata all'interno del Plis Monte Canto e Bedesco e Parco del Camandellino.

La parola ad Alberto.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Mi dispiace che la risposta sia sintetica, ma richiama un combinato disposto con l'argomentazione che vi ho illustrato precedentemente nell'osservazione 11, che la richiamiamo integralmente come proposta di

controdeduzione della 12.02 per proporre il respingimento in ordine allo stralcio dell'ambito AT01.

- SINDACO

Ci sono interventi? La parola ad Alborghetti Eugenio.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Ci è capitato di leggere che venivano definite come in parte urbanizzate quelle due aree lì ... e nell'incontro che abbiamo fatto in Provincia, lo abbiamo segnalato, secondo noi, non sono urbanizzate, c'erano quelle tre casette che sono state demolite e sono di fatto aree boscate, perché ormai da 20, 30 anni in quell'area lì cresce la vegetazione in modo spontaneo. Ovviamente, noi siamo contrari al respingimento dell'osservazione.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di respingimento al punto n. 4.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari.

Passiamo alla osservazione n. 12.3 - Osservazione n.2, punto 1) che l'area indicata nel nuovo PGT adottato con delibera del Consiglio Comunale 33 del 25 luglio 24, dal documento di piano come ambiti di trasformazione AT02 venga confermata come area agricola verde boschivo, che l'area indicata nel nuovo PGT come ambiti di trasformazione AT03 venga trasformata in area agricola verde boschivo che entrambe le aree AT02 e AT03 vengano inserite all'interno del Plis, parco locale di interesse sovra-comunale Monte Canto e Bedesco e Parco del Camandellino.

La parola a Giorgio.

- TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

Ovviamente, l'individuazione dell'area AT2 e AT3 fa parte della strategia di PGT, per cui è ovvio che l'indirizzo è quello di non poter accogliere questa richiesta tenendo in considerazione che come abbiamo scritto in combinato risposto con quanto richiesto nell'osservazione tecnica al punto n.5 dell'osservazione 3 dell'Ufficio Tecnico, al fine di rendere maggiormente chiaro gli indirizzi amministrativi oltremodo condivisi dal proponente con istanza protocollo n.9893 del 19.07.2021 si chiede di integrare la sezione in prescrizione aggiuntiva obbligatoria della scheda AT3 con la seguente dizione: accessione non onerosa della avvenuta approvazione del PGT dell'area disciplina della scheda AT02 dell'allegato 01, documento di piano, la sezione di prescrizione aggiuntiva obbligatoria della scheda AT02 con la seguente dizione realizzazione di attività didattiche connesse all'incremento della fruizione del Parco del Camandellino come ad esempio fattoria didattica, inclusiva o similari, la progettazione della struttura dovrà avvenire in modo programmata e partecipata.

Queste sono le integrazioni che sono state effettuate alle schede AT2 e AT03, nell'ottica come diceva prima il collega del loro utilizzo futuro a scopo servizi.

Chiarisco solo visto che qua continuiamo a ripetere poi, noi che vi esponiamo la questione del consumo di suolo, capisco bene che ci sono delle difficoltà nel comprendersi e nel capire...

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Permette, chiedo venia, perché io prima mi sono sbagliato, stavo parlando di questo punto invece era il punto 2, però, nessuno ho visto che..

- TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

Me ne ero accorto e infatti volevo fare la precisazione adesso proprio per quel motivo, sulla questione del consumo di suolo, purtroppo, viaggiamo su due frequenze diverse per questo motivo, quando parliamo con chiunque non sia del mestiere, quando si parla di consumo di suolo è ovvio che si parla di qualsiasi suolo, io se vedo un suolo libero e lo trasformo, quello è consumo di suolo e a livello ecologico ambientale, sono d'accordissimo, il problema è che noi dal nostro punto di vista urbanistico purtroppo quando parliamo di consumo di suolo, riduzione di consumo di suolo, parliamo solo di una componente che è quella degli ambiti di trasformazione del documento di piano, quindi quando diciamo non incrementiamo il consumo di suolo perché c'è una modifica del piano delle regole, è proprio per questo motivo, a livello ecologico ambientale, posso capire che si legga come suolo consumato, dal punto di vista invece urbanistico il legislatore ha fatto questa duplice distinzione, cioè piano delle regole, piano dei servizi, è una cosa, documento di piano è un'altra, e purtroppo noi quando diciamo riduzione di consumo di suolo parliamo di quello del documento di piano.

Ci tenevo a fare questa precisazione, perché capisco bene può ingenerare dei problemi nel confronto.

- SINDACO

Prego, la parola al Consigliere Alborghetti

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

A mezzanotte questo e altro, oggi o ieri, leggendo in qua e in là, mi sono imbattuto nella vostra relazione di piano sui concetti di riduzione dei consumi di suolo, del contenimento del consumo di suoli, io stavo lì a arrabattarmi ma che cavolo di differenza c'è, adesso lei ci ha spiegato questo, ma in questo caso qui, poi, voi affermate questo, andando a ridurre il consumo di suolo, e come? Vado a costruire, faccio la fattoria didattica, faccio questo, riduco il consumo di suolo? Ah, va bene.

Comunque noi siamo contrari perché l'osservazione dice propone di riportare all'area agricola o boschiva quello che deve stare area boschiva. Punto.

- TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

Rubo solo un secondo, purtroppo, anche qua, è solo per chiarire la fattoria didattica, rientrando tra le attività legate all'agricoltura, per i criteri Regione Lombardia, è area libera e quindi non fa consumo di suolo. Tutto qua, era solo per chiudere la discussione.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di respingimento alla osservazione n. 12.3.
Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari.

Si assenta il Consigliere Bonetti.

Osservazione n. 13, del 18 novembre 2024, protocollo 19.047. Si chiede che i mappali identificati al catasto terreni di cui in oggetto vengano modificati e indicati in aree edificabili o residenziali, tessuto residenziale consolidato, in aggiunta la proprietà a fronte a quanto richiesto, è disposta a una riduzione della volumetria della SLP del 30% rispetto a quanto previsto dalla lottizzazione in

La parola ad Alberto.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Faccio una sintesi. Il primo presupposto della proposta di respingimento è che il PGT ha recepito di fatto la sentenza TAR Brescia n.31/2024, pubblicato il 17/2024, quindi abbiamo sostanzialmente che il riprendere quello che loro chiedono di fatto andrebbe contro la sentenza del TAR e oltremodo genererebbe dei consumi di suolo a fronte dell'adeguamento che il PGT ha fatto in sede di adozione; quindi, è matematicamente impossibile fare quello che loro chiedono.

Scusate se sono stato sintetico, ma...

- SINDACO

La parola al Consigliere Eugenio Alborghetti

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Se ben ricordo la sentenza era contro l'intervento dell'Amministrazione che annullava il piano esecutivo causato dalla mancanza della presentazione delle polizze fideiussorie in decadenza delle garanzie, infatti, il Comune è stato condannato a restituire anche delle aree, ecc. va bene, noi già con la mitica proposta del 31.7.2020, mamma mia come passa il tempo, avevamo osservato proposto che su tutta quell'area venisse ridisegnata la parte che restasse edificabile, abbassare di circa 100metri rispetto la ... la parte edificabile anche perché è la parte più sensibile agli allagamenti ecc., allontanare la parte verso nord della Maspi. Parliamo della Maspi, ossia l'azienda insediata per evitare la commistione con i rumori, anche concentrando le volumetrie, questo fa venir meno il discorso, poi, se il Sindaco dice no, se un'area pubblica, usiamo e

consumiamo il terreno, se è un'area privata, lasciamola lì, il Comune, secondo noi, ha mezzi per intervenire, adesso io non voglio tirar in scena qui i piani di zona... o altre cosa, che forse sono robe archeologiche adesso, magari mi sfugge qualche cosa che si faceva una volta, però, può convenzionare nel momento in cui uno va a costruire una certa quantità di alloggi, dice dieci di quei alloggi me li vendi invece che a 200mila euro mq me li vendi a 140mila mq con precedenza ecc., questo entra dentro la capacità di convenzionare. Per cui sul punto, questo lo leghiamo sempre al AT01, perché non ci capacitiemo sul fatto che c'erano delle aree già rese edificabili con un apposito intervento di pianificazione che poi di punto in bianco non diventano più buone, è vero che poi lo diremo dopo, il Comune ha i poteri di fare diventare edificabile anche area standard pubblico da 30 anni e le trasforma perché ci sono ragioni superiori ove l'Arcangelo Gabriele dice che bisogna fare così, però, nella normale pianificazione certe volte impone anche dei meccanismi ragionevoli.

Ci asteniamo sul punto.

- SINDACO

Ci sono altri interventi?

Faccio una piccola precisazione. Quell'area storicamente in questi ultimi anni ha creato in quella zona dei problemi a livello di fognature. C'è il problema del Buliga adiacente che può avere ulteriori problematiche là dove avviene una residenza, dove c'è il Binde che è l'area più vicina alla Maspi, ci sono già dei problemi adesso a livello acustico, pertanto l'Amministrazione ha ritenuto importante fare un passo indietro, motivando anche dal fatto che tutto questo era nato e costruito per avere una variante che consentisse di eludere il centro abitato, cosa insostenibile dal punto di vista economico, sono caduti tutti i presupposti dal nostro punto di vista, poi c'è anche da tenere in considerazione che questo PGT se non avesse avuto la riduzione del 25% non sarebbe arrivato, per cui da qualche parte bisognava togliere i terreni edificabili e riportarli agricoli, questa è una delle motivazioni.

Pongo ai voti la proposta di respingimento della osservazione n. 13.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 2 astenuti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Ci asteniamo come ti sei astenuto, tu Sindaco, quando il tuo Sindaco di allora ti ha proposto di annullare quel piano attuativo.

- SINDACO

Ottimo!

È rientrato il consigliere Bonetti.

- SINDACO

Passiamo alla osservazione n.14 del 18.11.24, protocollo 19.088. In riferimento al trasferimento della volumetria residenziale di cui alla demolizione delle tre villette presenti all'interno del Parco Camandellino ex mappali 1244, 1267, 1264 al fogli 2 del Comune di Terno d'Isola di proprietà FBM - Hudson Italiana S.p.A. con la presente si richiede: a) il trasferimento richiesto di cui alla perizia depositata e esclusivamente per funzioni residenziali; b) si allegano estratti territoriali di cui è richiesta la collocazione dei volumi residenziali.

La parola a Giorgio.

- TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

Molto semplicemente, qua, è stata fatto lo sapete la demolizione di quelle famose tre villette che generavano un SL, una volumetria per legare questo trasferimento alla zona dove devono cadere, si propone l'inserimento di un ambito APS01, ambito a prescrizione specifica, dove c'è traccia di questo trasferimento. E' stata creata questa scheda perché, essendo una area già urbanizzata, ovviamente, non poteva essere trattata come le altre schede AC che sono ambiti di completamento, per questo è stato creato un ambito specifico, l'unica cosa è che, anche qua, questione di consumo di suolo è possibile farlo, perché l'area risulta già urbanizzata secondo i criteri Regione Lombardia, pertanto si propone l'accoglimento.

- SINDACO

La parola al Consigliere Eugenio Alborghetti

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Qui il rumore non c'entra niente, il rumore qui non c'entra niente, è a due passi di quella mega fabbrica, però, va bene, mettiamo un pezzo di zona residenziale, a due passi da quella che è l'insediamento produttivo... noi siamo contrari all'accoglimento dell'osservazione, anche perché se dobbiamo risalire alle casette che sono state fatte in piena zona agricola, forse c'era il PDF allora e probabilmente non erano neanche cubate, niente, erano costruite per essere viste dagli agricoltori però va bene.

- SINDACO

Prego la parola al Consigliere Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI CORRADO

Facendo una visione generale e seguendo la logica che si cerca di ricondurre questo PGT, sono tante le contraddizioni, giustamente sottolinea questa cosa il Consigliere, ma poi visto che si parla tanto di campi di calcio che poi alla fine si usa anche l'avverbio da parte vostra purtroppo il legislatore però su questo aspetto non è stato molto chiaro, è meglio per quanto riguarda la

riduzione di suolo, si può descriverla in vario modo, per cui si sta un po' tirando il PGT dove si vuole, in questo caso, è stata persa un'occasione per una zona verde dove c'erano tre casettine fino a poco tempo fa sono state considerate il male del paese, era l'occasione poi per toglierle dai piedi definitivamente aggiungere anche gli spogliatoi a quei campi di calcio, che si dice che avete fatto e farlo diventare tutto verde, per cui ci sono delle logiche, delle utilità, giustamente il Consigliere dice aveva una finalità quelle case, ma era tutt'altro che residenziale. Per cui anche qua non c'è una logica, un filo conduttore giustificatore di tutto quello che si sta facendo, sembra un po' buttate dentro le cose così a macchia di leopardo, ma che è il male minore di questo PGT.

- SINDACO

Non ci sono interventi? Forse dimentica che in quelle case, parlo di tre, forse quattro amministrazioni, hanno tentato in qualche modo di eliminarle per i problemi che in modo esponenziale crescevano di anno in anno. Nessuna Amministrazione è riuscita in quegli anni. Non ci prendiamo dei grossi meriti, però siamo riusciti con una interlocuzione con la società ad ottenere la demolizione a costo zero, perché non ha pagato un euro l'Amministrazione e quando loro visto che avevano una volumetria hanno chiesto di riposizionarla all'interno della loro proprietà lontana dalla parte produttiva, perché ci troviamo in una zona è vero adiacente alla ferrovia, e ci saranno tutte le prescrizioni del caso, però è vicina a quella che è la parte di accoglimento dove c'è gli uffici, tutta la parte dei parcheggi, ci è sembrato opportuno accogliere questa loro richiesta. Ribadisco con il dialogo e con tutto quello che siamo riusciti in questi anni ad ottenere la richiesta la consideravamo legittima per quello che abbiamo raccolto nella precedente Amministrazione, molto semplicemente.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Volevo solo dire che rispetto al concetto che ha introdotto il Sindaco confermiamo che siamo contrari all'accoglimento, aggiungiamo solo che quelle case lì si compivano dei reati, il proprietario era obbligato a intervenire e a rimuoverle quelle case lì, erano pericolose, per la pubblica incolumità e non vado avanti. Va bene, il Sindaco dice che li ha convinti, ma loro rischiavano responsabilità penale.

- SINDACO

Lo sapevano anche le Amministrazioni precedente e non hanno mai ottenuto hanno scritto... ok, il risultato è arrivato nella precedente Amministrazione

- CONSIGLIERE CENTURELLI CORRADO

Scusa un attimo, se si vuole fare propaganda, esattamente...Perché, se si vuole fare propaganda...

- SINDACO

La parola al Consigliere Centurelli. Prima di parlare, per cortesia...

- CONSIGLIERE CENTURELLI CORRADO

Perfetto! Il fatto che si usi la propaganda per legittimare uno spostamento di volumetria non mi sembra il caso, ma anche per il semplice fatto che in quelle case quando ero Sindaco, le verifiche sono state fatte, sapevamo quante persone c'erano e sapevamo che l'origine dello spaccio non erano tre casette, tra l'altro, chiuse, il Comune avrebbe potuto intervenire e obbligare la chiusura e obbligare l'osservanza il 2052 prevede l'obbligo di custodia delle cose che si hanno quindi non è vero quello che stai dicendo.

- SINDACO

Dispiace che tutto questo non sia avvenuto, è avvenuto successivamente quando tutti cercavano comunque di eliminare queste casette.

Pongo ai voti la proposta di accoglimento della osservazione n. 14.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari.

Passiamo alla osservazione n. 15, del 19.11.24, protocollo 19.089. Si chiede il mantenimento dell'ambito di attuazione denominato PRD1, normato dall'articolo 23 con il mantenimento. Si richiede una ripermetrazione, come da tavole allegate, eliminando una porzione di area che è sempre stata utilizzata come pertinenza privata.

La parola ad Alberto.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Ho fatto tutti gli approfondimenti del caso rispetto alle doglianze presentate dall'osservante, ci è sembrato opportuno andare a identificare un ambito a prescrizione specifica che potesse risolvere e dare sistemazione a tutte le argomentazioni che ha riportato il vostro concittadino per l'ambito in questione. Oltremodo, era legato a un atto specifico di compravendita che era stato allegato all'osservazione, quindi il vostro concittadino ci pagava anche l'IMU e non riusciva a realizzare quello che era l'oggetto della compravendita che aveva acquistato; quindi, ci è sembrato più opportuno trovare una soluzione. Ho fatto un po' la sintesi. La sintesi è sostanzialmente, abbiamo introdotto l'ambito di prescrizione specifica qua, era questo qua la APS2, con una scheda specifica, la facciamo vedere che è l'allegato 3 del piano delle regole, quindi, l'allegato 3 dovrebbe essere l'ultima scheda, abbiamo identificato rispetto all'osservazione la superficie territoriale con riferimento, la possibilità edificatoria che sono la SL pari a quella esistente, perché ha una porzione, non so se si vede, di edificio ricompreso di proprietà più ha quell'atto che abbiamo puntualmente citato, che è allegato alle osservazioni, che aveva compravenduto di una volumetria, di

quell'atto del notaio, repertorio e quant'altro e aveva allegato anche un CDU che era stato rilasciato il 10 luglio 1999 a cui veniva attribuita un diritto volumetrico su cui pagava l'IMU, quindi, fatti tutti questi accertamenti, e per dare risposta alle richieste, abbiamo puntualmente identificato questo ambito a prescrizione specifica. Ovviamente, gli accorgimenti urbanistici sono rispetto della drenante territoriale come tutti gli altri ambiti, e per preservare rispetto al contesto in cui è inserito, al massimo, può utilizzare l'altezza massima dell'edificio esistente, poi, sono state introdotte tutte le destinazioni d'uso ammesse che sono la residenziale e quelle compatibili, più il rispetto dei servizi da cedere e quant'altro.

- CONSIGLIERE (non presentato)

L'accesso a questo viene sempre dalla via principale, non ci sono nuove vie d'accesso dalla chiesina che ha un certo interesse storico...

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

No, assolutamente. Sono poi puntualmente identificate nelle prescrizioni, ovviamente, per darvi contezza dell'argomentazione della scheda, abbiamo dovuto ammettere anche modalità d'intervento che non siano solo quelle della nuova costruzione essendo l'ambito identificato anche da edificio esistente e quindi se lui vuole intervenire ai sensi del DPR 380, lettera a, d, c, gli diamo la facoltà senza nuova costruzione. Questo è quello che abbiamo pensato per rispondere alle doglianze del vostro concittadino. Spero di essere stato...

- SINDACO

Ci sono ulteriori interventi?

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Questo può essere già in parte una risposta. Chiedo all'Urbanista se c'è dietro una tutela per quanto riguarda la chiesa di San Donato ... l'ha accennato una qualità di urbanizzazione di area di servizi per quella zona, in pratica, ho visto che sono state previste. Noi sul punto ci asteniamo.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di parziale accoglimento della osservazione n. 15.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 3 astenuti.

Passiamo alla osservazione n.16.1, del 19 novembre 2024, protocollo 19.090.

1) Mancanza di coinvolgimento esplicito delle associazioni ambientaliste nella procedura VAS, si chiede di ottemperare all'obbligo di invito esplicito dei soggetti del pubblico individuabili nel territorio comunale e provinciale, associazioni culturali, ambientali locali, e le tre associazioni riconosciute a livello nazionale presenti nel territorio provinciale e di aprire i termini per la

presentazione dell'osservazione da parte del pubblico esplicitando e invitando con PEC.

La parola a Giorgio.

- TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

Premessa ovviamente la procedura di VAS, per quanto ci riguarda è stata quella di redazione della documentazione, tutta la procedura non sta in capo a noi, sono state fatte delle delibere di avvio del procedimento che hanno ottemperato a quelli che sono gli obblighi di legge. La procedura di VAS, in questo momento, è già chiusa completamente, nel senso che la procedura di VAS si esperisce prima dell'adozione del PGT, una volta che viene chiusa la procedura di VAS con la seconda conferenza di VAS, vengono prodotti il parere motivato e la dichiarazione di sintesi e si va in adozione. In questa fase, tra adozione di approvazione, la VAS è sostanzialmente chiusa, l'unico momento che ha la VAS è nel caso in cui si inserissero degli ambiti che vanno a peggiorare ambientalmente le previsioni del PGT tra adozione e approvazione, si doveva esprimere con il parere motivato finale e con la dichiarazione di sintesi finale, che sono state fatte e allegate ovviamente alla delibera, per cui in questo momento la procedura è chiusa e non è possibile riprendere la procedura, per riprenderla bisognerebbe tornare indietro e riaprire il PGT revocando l'adozione.

- SINDACO

La parola ad Alborghetti

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Noi siamo contrari al respingimento, in quanto riteniamo che il Comune abbia perso un'occasione in merito al discorso della partecipazione e del coinvolgimento sul PGT.

- SINDACO

Ci sono altre osservazioni? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti la proposta di respingimento della osservazione n. 16.1.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 2 voti contrari e 2 astenuti.

Passiamo alla osservazione n. 16.2, Ambito di trasformazione AT01. Si chiede di acquisire formali precisazioni dal competente Settore della Provincia e competenti uffici regionali in merito alle condizioni specifiche e oggettive che consentono di definire l'ambito AT01 come modifica non sostanziale del Plis, ai sensi del DGR 6148/2007. Mantenere agricola e inserire nel Plis del Monte Canto e del Bedesco l'area AT01.

La parola ad Alberto

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Non me ne vogliate, ma devo essere puntualmente tecnico in ordine alle vostre osservazioni, nel merito. Vi leggiamo ciò che la Provincia di Bergamo, quindi ente competente, ha rilasciato nel merito.

Quanto alla richiesta, effettuati i necessari approfondimenti di intese con l'UT, si precisa che il parere di compatibilità reso dalla Provincia di Bergamo recita: *“Le modifiche apportate al perimetro del Plis sopra descritte, con l'introduzione dell'ambito di trasformazione AT01 e la modifica dell'ambito AT03 ex ATP1 secondo quanto definito dalla DGR 6148 del 2007, criteri per l'esercizio da parte delle province della delega di funzioni in materia di parchi locali d'interesse sovra-comunale, articolo 34 comma 1 legge regionale 76 del 93, articolo 3, comma 58 della legge regionale 1 del 2001, non hanno carattere sostanziale”*. Per modifiche non sostanziali si intendono le rettifiche di confine che non comportano il venir meno delle finalità istitutive e conseguentemente il riconoscimento della sovra-comunalità e pertanto non sono oggetto della procedura di riconoscimento prevista dal punto 10 del citato allegato 1. Lo scrivente servizio, di conseguenza, prende atto delle suddette rettifiche perimetrali e chiede al Comune di Terno d'Isola di provvedere, dopo l'approvazione del PGT, alla trasmissione del check file del perimetro del Plis aggiornato. Lo scrivente servizio provvederà a comunicare tale aggiornamento alla Regione Lombardia in occasione dell'annuale trasmissione dei dati, richiesta dalla competente U.O. parchi bio-diversità e sviluppo delle conoscenze, nonché a costituire la cartografia provinciale disponibile su Sister, considerando che la gestione del Plis del Monte Canto e del Bedesco risulta in capo al Parco regionale dei Colli di Bergamo, come esplicitato dall'articolo 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del piano delle regole, si ritiene necessario che la presente modifica perimetrale venga contestualmente comunicata all'ente gestore, trasmettendo copia del provvedimento di verifica di compatibilità, che è quello che vi sto leggendo, con il PTCP che includerà la presa d'atto della modifica non sostanziale perimetro del Plis.

Infine, quanto alla richiesta di stralcio della AT01, si riscontra in ordine al combinato disposto dell'osservazione 11, che vi abbiamo precedentemente letto; quindi, per le motivazioni che richiamano interamente il parere di compatibilità reso dalla Provincia di Bergamo si propone il non accoglimento.

- SINDACO

La parola al Consigliere Alborghetti Eugenio.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Qui ci giriamo con quel famoso elasticino sulla verifica di compatibilità che dice la presente modifica... dove la Provincia dice che non è una trasformazione rilevante, io uso quel termine lì, questo punto siamo al gioco briscola in pratica, ogni volta quando uno dice che la briscola è quadri o bastoni ... comunque noi siamo contrari al respingimento.

- SINDACO

Se nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti la proposta di respingimento della osservazione n. 16.2.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 3 voti contrari e un astenuto (Riccioli).

Passiamo alla osservazione n. 16.3. - Ambiti di trasformazione AT02, AT03, Si chiede che anche queste due aree AT vengano mantenute ad aree agricole.

- TECNICO URBANISTA TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

Questa ovviamente è come è successo per la AT1, per la AT2, AT3, la risposta è la stessa di cui abbiamo discusso prima, se volete ripetiamo tutto, ma sostanzialmente è una strategia di piano.

- SINDACO

La parola al Consigliere Alborghetti

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Quello che non ho trovato prima, trasmettendo copia del provvedimento e le verifiche di compatibilità con il PTCP che includerà la presa d'atto della modifica non sostanziale al perimetro del Plis, va bene. Noi siamo contrari al respingimento perché siamo favorevoli al fatto che queste due aree vengono come ho già detto e ripetuto, le abbiamo incontrate più volte in sede di osservazioni, le due aree che sono lì vengono inserite anche nel parco del Camandellino.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di respingimento della osservazione n. 16.3.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 2 voti contrari e 2 astenuti.

Passiamo alla osservazione n. 16.4 - Verifica dei confini del Plis del Monte Canto e del Bedesco. Sulle tavole del PGT, ad esempio PRG02, non compare tratteggiata l'area del Plis, che è ricompreso nel Comune di Sotto il Monte.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Nel merito, rispetto a quanto osservato, abbiamo comunque fatto le verifiche e anche con la Provincia, la Provincia si ritrova nella cartografia prodotta, quindi, le rettifiche sono state puntualmente identificate come elemento di sottrazione, quindi, per quanto riguarda la redazione tecnica del piano, le abbiamo rappresentate.

Vi leggo quella che è la proposta di controdeduzione che richiama anche il parere di compatibilità che vi dà atto di quello che vi sto argomentando ovvero della presenza delle modifiche introdotte. Quanto la richiesta, effettuato gli approfondimenti si precisa che al netto di ulteriori approfondimenti, cioè vuol dire che li abbiamo ricontrollati, che vengono condotti, il parere di compatibilità reso dalla Provincia di Bergamo recita: *“Lo scrivente servizio di conseguenza prende atto delle suddette rettifiche perimetrali”*, quindi vuol dire che le ha viste, poi ci siamo anche confrontati proprio con loro, e chiede al Comune di Terno d'Isola di provvedere dopo l'approvazione, quindi, dopo questa serata, alla trasmissione dello check file che è lo stato informativo che abbiamo prodotto e che è presente nelle tavole, al fine di aggiornare il perimetro del Plis, quindi, lo scrivente servizio provvederà a comunicare tale aggiornamento alla Regione Lombardia, in occasione di quello che vi ho detto prima, del confronto annuale che le Province hanno con Regione Lombardia e con la U.O. di riferimento dei parchi di Regione Lombardia per l'allineamento dei loro sistemi informativi, però, nel PGT questa rettifica è presente.

- SINDACO

Ci sono interventi? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti la proposta di respingimento della osservazione 16.4.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla osservazione n. 16.5 - Elenco dettagliato descrittivo degli elaborati del PG. Non è immediatamente riscontrabile il contenuto delle tavole del PGT, in quanto vi è solo un elenco numerico di tavole senza il loro titolo. Non è dato sapere, in quanto non esplicitato, dove sia l'elenco degli elaborati adottati nella delibera 33 del 27 luglio 24, si consiglia per facilitare l'analisi del PGT e aprire in modo immediato gli elaborati di interesse, di specificare il titolo delle tavole nell'elenco delle stesse.

La parola a Giorgio.

- URBANISTA TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

L'osservazione è corretta e verrà recepita, si propone l'accoglimento, noi, quando faremo la consegna per la pubblicazione, quindi, una volta che verrà approvato, noi dovremo predisporre la tavola di previsione di piano da inviare alla Regione Lombardia e tutti gli altri elaborati, metteremo nel nome del file anche il titolo degli elaborati che diventa un po' più semplice la consultazione.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di accoglimento alla osservazione n. 16.5.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Osservazione n. 16.6 – Monitoraggio. Non si riscontra in quale documento progettuale siano stati presi in considerazione gli esiti del monitoraggio

ambientali e urbanistici che l'Amministrazione raccoglie durante l'attuazione del PGT vigente in modo da orientare le scelte pianificatore per il nuovo PGT adottato. Inoltre, il capitolo monitoraggio non evidenzia la periodicità, la competenza e quali azioni intraprendere per orientare l'attuazione del PGT, ovvero, chi deve fare i monitoraggi, ogni quanto, e quali sono le azioni da mettere in campo nel caso di superamento, non consentito, allarmante o non auspicato dagli indicatori scelti.

La parola ad Alberto.

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Grazie del contributo, nel merito vi portiamo anche un confronto avuto recentemente con il presidente di ANCI Lombardia, il quale proponeva proprio ad Arpa di trovare un punto di caduta per il monitoraggio che è un po' un elemento che qualsiasi amministrazione ha difficoltà nel produrre, quindi identificare un set di indicatori uguali per tutti, che siano di facile calcolo, per non lasciare la discrezionalità in fase di redazione della valutazione ... strategica.

Detto questo che è un'informazione, penso, interessante da condividere con voi, è ovvio che il monitoraggio sta in capo all'Amministrazione quindi ogni anno, ogni sei mesi, in funzione della tipologia di indicatore di monitoraggio presente, ad esempio, l'attuazione di piste ciclo-pedonali piuttosto che l'attuazione di ambiti di previsione di incremento di verde, ecc. ecc. dovrebbero essere calcolate dall'Amministrazione. Il problema è sempre di risorse e di tempo da parte degli uffici di poter compilare questi indicatori. Noi, sulla scorta della vostra osservazione, abbiamo rivisto la parte del rapporto ambientale in cui erano presenti gli indicatori di monitoraggio, abbiamo cercato di semplificarli e di renderli maggiormente calcolabili. Rimane il fatto che, comunque, qualcuno dovrà mettersi a calcolarli, quindi, è un adempimento, ahimè, tutte le Amministrazioni hanno difficoltà a produrlo, non solo quella di Terno d'Isola, ma lo verifichiamo in qualsiasi amministrazione che andiamo tranne come abbiamo avuto modo di confrontarci in fase di adozione in Comuni che hanno strutturato, si chiama Ufficio SIT (Sistema Informativo Territoriale), che hanno già informatizzato tutte le basi dati del proprio territorio quindi il ricalcolo e le quantificazioni, però sto parlando del Comune di Milano, piuttosto che il Comune di Bergamo, abbiamo avuto esperienza in altri Comuni decisamente più importanti, Cremona, dove abbiamo lavorato, hanno tutto informatizzato questi processi perché hanno già tutto in digitale, Comuni con le vostre dimensioni è un auspicio, ma si hanno delle difficoltà oggettive sia di organico che anche di disponibilità economiche per porre in essere, è sicuramente un auspicio e abbiamo rappresentato lo stato dell'arte. Per questo proponiamo parziale accoglimento, perché di fatto in parte abbiamo messo mano al rapporto ambientale alla parte finale del capitolo sul monitoraggio.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di parziale accoglimento alla osservazione n. 16.6.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 3 astenuti.

Passiamo alla osservazione n. 17.1., del 19 novembre 2024, protocollo 19.106. Si tratta di rimuovere il contenuto dell'articolo 9 comma 1 e 21, comma 3 delle Norme di Attuazione del piano delle regole e in tutti gli ulteriori documenti della variante che sottopongano: 1) interventi con superficie lorda superiore a 2.500mq su area libera a piano attuativo; 2) interventi con superficie lorda superiore a 2.500mq di nuova edificazione e in generale ristrutturazione urbanistica relativa ad ambiti delle attività prevalentemente economiche, a) permesso di costruire convenzionato.

La parola a Giorgio.

- URBANISTA TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ

L'inserimento di superficie minime per la richiesta di piano attuativo e di permesso di costruire convenzionato, è stata fatta calcolando un po' quella che era una superficie tipo sul vostro territorio comunale, in modo tale da permettere durante la presentazione delle pratiche agli Uffici di entrare nel merito dei contenuti soprattutto quelli dei servizi per andare a valutare, come dicevamo prima, eventuali sottodotazioni e quindi orientare la richiesta di una tipologia o dell'altra ai servizi in funzione degli interventi che vengono fatti, quindi, una superficie inferiore ci sembrava di andare un po' a vessare gli attuatori; con queste dimensioni invece ci sembrava di dare modo agli Uffici di andare a valutare puntualmente le trasformazioni, quindi, le ricadute pubbliche, per questo si propone il non accoglimento.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di non accoglimento alla osservazione n. 17.1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Osservazione n. 17.02. Rimuovere il contenuto degli articoli 8 comma 4 e 21 comma 1 delle Norme di Attuazione del piano delle regole, in tutti gli ulteriori documenti della variante che vietino in via generalizzata le aziende insalubri di prima classe. Il controllo sulle stesse può essere effettuato estendendo all'insalubrità di prima classe il dispositivo previsto dall'articolo 8 comma 5 lettera d) l'insediamento di aziende insalubri di classe due, classe 0 che possono creare molestia sia acustica che odorigena all'interno del tessuto urbano consolidato, è in ogni caso subordinato l'adozione di soluzioni progettuali atte ad evitare o ridurre l'emissione di sostanze inquinanti e/o effetti molesti sulla popolazione. Qua è abbastanza..

- TECNICO URBANISTA ALBERTO BENEDETTI

Questo è un elemento molto osservato da Arpa sulle insalubri di prima e seconda classe, ovviamente non era possibile accoglierle perché le prime classe e le seconde classe determinano degli impatti sulla popolazione, ancorché su porzione di territorio a vocazione produttiva che devono essere comunque tutelate, quello che richiama l'osservante è un qualcosa che deriva ancora da un vecchissimo DPR che ammetteva le deroghe, ma queste possono essere comunque richieste dall'azienda che si insedia in un contraddittorio con Arpa a seguito di indagine e di verifiche specifiche rispetto al contesto in cui è collocato, cioè generalizzarlo e rimuoverlo dalle norme avrebbe creato un problema gestionale e ambientale non indifferente.

- SINDACO

Pongo ai voti la proposta di respingimento della osservazione n. 17.2
Il Consiglio approva all'unanimità.

Vi ringrazio.

Adesso andremo a votazione del punto n. 6.

Ci sono dichiarazioni di voto? La parola al Consigliere Eugenio Alborghetti.

Invito gli Urbanisti ad aspettare.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Innanzitutto, vogliamo ringraziare tutti i cittadini di Terno d'Isola, i gruppi consiliari di opposizione, tutti i partiti politici che hanno aderito e hanno lavorato con impegno, la proposta di raccolta firma, sostegno delle osservazioni, protocollo 18986 del 18.11.24, protocollo 18987 del 18.11.24, raccolta firme che, come gruppo di opposizione, abbiamo promosso, presentato e sostenuto.

È stato fatto un enorme lavoro che ha cercato di colmare il vuoto alla scelta voluta da questa e la precedente maggioranza, di oscurare, impedire la partecipazione, la partecipazione per la maggioranza è una parola vuota a nostro parere o una foglia di fico dietro cui nascondere delle intenzioni, scelte che poco attengono alla pianificazione urbanistica del nostro territorio.

Grazie di cuore ai cittadini, uno per uno, a chi ci ha messo la faccia, ha partecipato e firmato a sostegno delle osservazioni presentate.

Grazie anche a chi avrebbe voluto fare, ma non ha potuto per ragioni di impedimenti personali. Il punto è la partecipazione, è stato ben esemplificato nell'osservazione protocollo 19090 del 19.11.24 presentato dall'Associazione Italia Nostra dove si parla del mancato coinvolgimento delle associazioni ambientaliste, procedura VAS.

Poi tralascio, perché è a conoscenza di tutti.

I tempi, sei anni, ragguardevole quantità di soldi spesi per quella che è stata chiamata, di volta in volta, variante generale, nuovo PGT, sono a nostro parere un inaccettabile metodo di lavoro che non ha nulla a che fare con una scelta programmatica di adeguare il PGT 2012-2014 alle nuove domande per una revisione delle scelte di pianificazione del nostro territorio. Probabilmente, tali tempi sono serviti più ad individuare nuove zone da urbanizzare in funzione della soddisfazione degli appetiti dei soliti ignoti che talvolta anche con grande responsabilità dei rappresentanti politici amministrativi fanno grossi e grassi affari scaricando sui cittadini danni per centinaia di migliaia di euro, soldi non incassati in opere non realizzate, o realizzate male da rifare, e sistemare.

Non possiamo evitare di portare l'attenzione su un grave fatto di questi giorni, lo abbiamo fatto con esposto alle autorità competenti, riteniamo doveroso farlo come Consiglieri Comunali che crediamo non debbano condividere responsabilità che potrebbero avere conseguenze negative importanti anche personali, il fatto è che il TAR ha deciso che gli operatori del piano integrato intervento cosiddetto Bedesco, che comprende l'area tra via XXV Aprile e ..., dovessero pagare per le opere non fatte o fatte male, uno per tutto il sottopasso via Milano che non ha mai superato il collaudo tecnico amministrativo, la giunta non solo non ha chiesto indennità per i quattrini spesi in questi anni, ma sta chiudendo la questione con un patteggiamento con il quale ...deciso dal TAR perché l'operatore interessato non avrebbe i soldi per pagare. A noi risulta tutt'altro, chiediamo anche ai Consiglieri che sollecitino la giunta a chiedere il giusto e a lasciare decidere il Consiglio di Stato al quale è stato deciso di fare ricorso.

Nel merito non possiamo che ribadire tutte le preoccupazioni espresse in sede di adozione, e lo facciamo richiamando con la dichiarazione di voto e le firme raccolte che sono state completamente ignorate. Sì, perché voi non avete solo ignorate tutto quanto vi è stato suggerito e/o contestato da tutti quelli che hanno avuto a ridire sulle vostre decisioni, voi avete ignorato e state ignorando ciò che vi dicono i cittadini e cittadine che hanno firmato le nostre proposte e il 65% che noi rappresentiamo in Consiglio Comunale.

Saremo in imbarazzo ad entrare nel merito di alcune questioni che da voi sono state sviluppate quali valori positivi in questo PGT, come si fa a prendere sul serio il pronunciamento sui 10 campi da calcio quando l'Arpa testualmente afferma, e qui non me ne voglia l'Urbanista, vi sono diversi ambiti trasformazione ... che paiono destinati a servizi, AT02, AT04, AT05 essi implicano un notevole consumo di suolo, si ritiene comunque utile sottolineare l'importanza di una riflessione su queste previsioni, qualora nel corso di tale riflessione dovesse portare a escludere la necessità di questi ambiti, oppure dovesse portare all... delle connesse ... essere importante per la sostenibilità ambientale del PGT.

Come si fa a non vergognarsi di voi quando si dice, per bocca del Sindaco, che voi state rendendo edificabili nelle aree comunali di un parco di straordinaria importanza per venderle ai fini di dare un contributo alla parrocchia per

l'oratorio, mentre accusate noi di voler lasciare l'attuale destinazione verde, perché non vogliamo dare il contributo, la nostra proposta, anche di questa sera sul punto che poi il Sindaco ha chiesto di spostare, ma noi l'abbiamo letto quell'intervento, al punto precedente, su tale questione dimostra l'esatto contrario.

Come si fa a dire che questo PGT dà una risposta a una necessità di decoro urbano anche a favore della sicurezza, quando nessuna previsione relativa al patrimonio edilizio dismesso ... viene indicata, come si fa a non sottolineare che in sei anni non si è voluto definire l'assetto viabilistico e della mobilità con uno studio adeguato che potesse accompagnare questo nuovo PGT.

Come si fa, infine, a non sottolineare come abbiamo già visto e letto in sede di esame delle osservazioni che poco attengono al concetto di pianificazione scelte di retrocedere aree indicate nel PGT 2012-2014, con una destinazione che oggi viene cambiata per motivare scelte di trasformazione su nuove aree agricole o fare varianti prive di interesse pubblico in via Bacanello trasformando standard urbanistici di proprietà pubblica in aree edificabili.

Queste in estrema sintesi alcuni rilievi che, insieme a quanto detto in sede di adozione e controdeduzione, ci portano a confermare il voto negativo su questo PGT. Vogliamo solo aggiungere delle osservazioni in itinere. Terno avrebbe bisogno di avere degli oneri di urbanizzazione adeguati ai tempi perché sono veramente risibili, quando per costruire un metro quadrato di abitazione oggi parliamo di costi dai 50 ai 80 euro che vanno a carico della collettività per i servizi e mentre gli oneri secondari sono decisamente inferiori, così come il discorso sugli oneri di urbanizzazione e sulla gestione delle attività. Si tratta comunque di quella roba lì...

- SINDACO

La parola al Consigliere Riccioli per dichiarazione di voto.

- CONSIGLIERE RICCIOLI FERDINANDO

Il voto è contrario, perché comunque la dichiarazione congiunta, il problema io non sono un tecnico e l'ho già detto, e continuo ad ammetterlo, però le scelte le fa la politica, voi amministrare, voi dovete giustificare ai cittadini di Terno d'Isola il perché di 400 e passa abitanti in più, il perché di alcune scelte, ipotetici... a me interessa questo PGT, lo stai facendo tu in questo momento.. cioè, non puoi giocare con i numeri, sono 400 in meno, sono 400 in più, sono 400 e passa,... per me puoi interrompermi quando vuoi, sei Sindaco puoi interrompermi, però devi farmi concludere un ragionamento che esula dalla parte tecnica, perché è prettamente politico. La politica è un'altra cosa, è l'indirizzo che date voi come Sindaco, Giunta, Consiglieri di maggioranza, come scelte per i cittadini di Terno d'Isola, i cittadini di Terno d'Isola hanno bisogno di 400 abitanti in meno con un nuovo PGT, questa è la domanda che si pongono, per questo hanno raccolto delle firme, per questo hanno cercato di far comprendere che forse era meglio recedere da alcune scelte, non perché ce l'abbiano con voi,

siete stati rieletti, dovete rispondere di queste cose, che politica amministrativa è una politica, perché state gestendo i soldi dei cittadini di Terno d'Isola. Ti chiedo scusa, ma comunque il voto è contrario.

- SINDACO

La parola al Consigliere Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI CORRADO

Abbiamo avuto tra noi un cittadino questa sera che ha detto una cosa semplicissima, non bisogna essere tecnici, mi unisco con quanto detto dai colleghi, ma con la natalità zero che senso ha far costruire? E poi perché mi dà l'impressione che questo PGT forse non sia stato completamente compreso da tutti, se si vota, si danno le informazioni standard, 4 campi di calcio, così via, 800, 400, ma alla fine stiamo parlando di numeri non supportati dalla realtà e vi spiego perché. Premesso che il PGT di cui si parla è lo stesso PGT che anni fa ha votato il vostro Sindaco, però sono 12 anni circa che quel PGT lì non ha portato a costruzioni e agli 800 concittadini in più, per cui di cosa stiamo parlando? L'unica cosa certa è che ce ne saranno 400 in più, perché questo PGT, rispetto all'altro sarà un PGT che porterà risultati dal punto di vista di una nuova urbanizzazione in Terno d'Isola. Tra l'altro, la prova che non sia partito quel PGT lo avete già, che incremento avete avuto? Con una differenza che al tempo in cui è stato fatto il PGT, se andate a vedere, era il momento in cui Terno aveva un ulteriore sviluppo demografico perché vi ricordo che quando abbiamo fatto la farmacia, bisognava raggiungere un certo numero, e stavamo contando le persone per poter avere la doppia farmacia. Se prima quindi, in qualche modo, aveva una giustificazione realizzare un PGT di quel tipo, oggi non ne ha una, nel senso che una non c'è.

- CONSIGLIERE CENTURELLI CORRADO

Infatti, il PGT non è più quello. Se prima aveva quegli 800 di cui si diceva, che potevano in qualche modo giustificarsi, oggi la giustificazione dei 400 non c'è, in quanto c'è natalità zero. Tra un po' di tempo avremo anche le scuole che saranno chiuse, saranno ridotte le aule e così via, per cui per cosa lo state facendo?

Poi un altro discorso, si vanno ad intaccare aree che sono state finora preservate da tutte le Amministrazioni, la parrocchia ha bisogno di soldi, quando c'era io avevamo circa 24 mutui da pagare, erano 8 milioni di euro se ricordo bene, in quel momento lì, sì, avevamo quei soldi lì, avevamo pagato tutto quello che c'era da pagare, era una situazione dove si arrivava alla crisi del 2009, dove c'era veramente...mi lasciate parlare, per cui era una situazione contestualizzata completamente diversa, nonostante ciò, con sacrifici, è stato fatto tutto. Era facile anche per noi andare a vendere un pezzo di terreno del Comune, tra l'altro, neanche di poco rilievo, e sistemare le cose della parrocchia, ma nessuno lo ha

fatto, cioè lo state facendo voi, quindi rendetevi conto, guardate il campo di calcio e poi avete visto che i numeri sono fittizi, perché lo ha detto chiaramente anche il vostro tecnico quando era qui, dipende dalla chiave di lettura, non si può paragonare una cosa che non c'è, per dire io ho fatto meglio, però, sappiate che questo PGT ha il vostro nome, tutti qua dentro, poi vedete voi.

- SINDACO

Bene, prima di andare alla votazione, vorrei ringraziare un po' di persone.

Prego, Alborghetti, ha dimenticato qualcosa?

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

... Regolamento edilizio, va bene così, ho trovato il biglietto...

- SINDACO

Sicuramente dimentico qualcuno, ma in primis vorrei ringraziare i nostri Urbanistici qui presenti, TECNICO URBANISTA GIORGIO GRAJ e Alberto Benedetti, che con pazienza, professionalità e passione, perché davvero ci avete messo tanto, ci hanno accompagnato in tutti questi anni. Il qui presente Dott. Terlizzi, che stasera in rappresentanza dell'autorità competente di VAS era seduto in aula, il Geologo Strini Andrea che ci ha accompagnato per tutta la parte del PGT. Per quanto riguarda la parte geologica, gli amministratori precedenti e gli attuali, perché in parte abbiamo tutti collaborato con le stesse idee, con la stessa volontà di fare un lavoro che, preso in esame in tempi diversi, abbiamo ritenuto veramente all'altezza e ha rispettato le aspettative che avevamo.

Un grazie a tutti i responsabili che ci hanno seguito in questo processo: da chi c'era prima e da chi è salito sul carrozzone quando eravamo quasi in dirittura d'arrivo. Ringrazio Nives Mostosi, che con una pazienza, con tutto quello che avevamo, con le difficoltà dell'Ufficio Tecnico, anche questa sera è rimasta qui con noi, fino poco ore fa eravamo ancora lì a guardare tutta la delibera, ci ha garantito di essere presente quest'oggi con una delibera ben formata e ben presente per tutti.

Ringrazio la Provincia perché, se davvero io ero presente – eravamo presenti quel giorno in Provincia – sono uscito con la pelle d'oca per i ringraziamenti, per come è stato presentato questo PGT e per quello che hanno detto dell'opera che abbiamo realizzato. soprattutto il merito è anche vostro che abbiamo scoperto che eravate docenti delle ragazze che erano all'interno della Provincia.

Sicuramente dimentico qualcuno ma un grazie particolare va a tutti voi Consiglieri, a tutti voi Assessori, e anche della precedente Amministrazione che avete dato fiducia a questo PGT, noi siamo fermamente convinti, a prescindere dalla lettura che uno può dare al PGT, è chiaro che uno può dire state realizzando 11mila metri quadri dove andranno realizzate delle abitazioni, noi invece abbiamo una chiave di lettura, ognuno la può dire a suo modo, a noi piace dire

che abbiamo tolto 35mila metri quadri all'interno del Camandellino che abbiamo tolto 13mila metri quadri dove c'era la Comete, che abbiamo tolto 35mila metri quadri al ... Buliga, e a tanti privati che volevano costruire abbiamo detto no, perché ritenevamo che la scelta politica dell'Amministrazione di mettere un'area di proprietà del Comune fosse una strategia nostra amministrativa, che spero e mi auspico e dovete essere orgogliosi di tutto questo, possa dare delle risposte in un prossimo futuro.

Pertanto, dopo tutte queste premesse, ringraziando chi stasera, compresa la Dottoressa, che ha pazientato per questa giornata abbastanza lunga e anche molto calda, passo alla votazione.

Pongo ai voti il punto n. 6.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 3 voti contrari.

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 3 voti contrari.

Auguro a tutti quanti una buona notte. A chi avrà l'occasione di andare in ferie presto, auguro una buona estate!